



ISTITUTO COMPRENSIVO "DIEGO VALERI"

30010 CAMPOLONGO MAGGIORE (VE) Via ROMA, 47 - TEL. 049/5848146 - FAX 049/9744126
CODICE MECCANOGRAFICO VEIC80800A - C.F. 82011520275 - E-MAIL: VEIC80800A@ISTRUZIONE.IT

Piano Triennale dell'Offerta Formativa **PTOF**

valido per gli anni scolastici (*)

2019-2020 / 2020-2021 / 2021-2022

elaborato dal Collegio dei docenti in data 19 / 12 / 2018,

e approvato dal Consiglio di Istituto con delibera n. 29 in data 21 / 12 / 2018.

(*) rivedibile annualmente come previsto dall'Art.1, comma 12, della L.107 del 2015.

INDICE

Premessa.....	p. 3
Presentazione dei plessi dell'Istituto.....	p. 4
Analisi del contesto educativo.....	p. 11
Analisi dei bisogni educativi.....,,.....	p. 12
Obiettivi formativi trasversali.....	p. 13
Metodologie di riferimento.....	p. 13
Valutazione.....	p. 14
Finalità	p. 15
Obiettivi con riferimento al RAV.....	p. 16
Piano di miglioramento.....	p. 16
Fabbisogno Risorse umane e Materiali.....	p. 18
Organizzazione della didattica.....	p. 19
Punti irrinunciabili per il Piano di miglioramento	p. 21
Ambiti progettuali del POF.....	p. 33
Inclusione	p. 34
Rapporti con le famiglie.....	p. 37
Attività formative per docenti, personale amministrativo, tecnico, ausiliario.....	p. 37
Organizzazione della scuola e Organi collegiali.....	p. 38
Segreteria.....	p. 39

Premessa

IL COLLEGIO DOCENTI

- VISTI - la legge n. 107 del 13.07.2015, recante la “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”;
- il D.P.R. n.275 del 1999;
- PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:
1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il Piano triennale dell'Offerta formativa (derogato a dic/gen 2018/19 per A.s. 2018/2019);
2) il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
3) il piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;
4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;
- TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;
- RECEPITO l'Atto di indirizzo del Dirigente scolastico emanato nell'ottobre del 2015 (rinnovato annualmente)

REDIGE

il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa che potrà essere rivisto annualmente, entro il mese di ottobre, se si rendesse necessario apportare eventuali modifiche, come previsto al comma 12 dalla predetta Legge.

Presentazione dei plessi dell'Istituto

Le nostre scuole:

- Scuola dell'infanzia "Don Milani" di Bojon
- Scuola primaria "S. Pio X" di Campolongo Maggiore
- Scuola primaria "M. Polo" di Liettoli
- Scuola primaria "G. Marconi" di Bojon
- Scuola secondaria di I gr. "Diego Valeri" plesso di Campolongo Maggiore
- Scuola secondaria di I gr. "Diego Valeri" plesso di Bojon di Campolongo Magg.

I numeri attuali *	alunni
Scuola dell'infanzia	125
Scuola primaria	543
Scuola secondaria di I° grado	298
Totale	966
* al 13.11.2018	

Scuola dell'infanzia "Don Milani" di Bojon

Via Don Martino Durighello, 5
BOJON frazione di Campolongo Maggiore
tel. 049 5809223



Dal lunedì al venerdì 7.30-16.30;
Mensa 11.30-12.30;
chi non usufruisce della mensa ha la possibilità di uscire dalle 11.15 alle 11.30
Nell'intervallo dalle 12.30 alle 13.00 c'è il rientro (per coloro che hanno pranzato a casa) o l'uscita per chi non frequenta le attività pomeridiane.
Uscite pomeridiane: dalle 16.15 alle 16.30
Per un totale di 45 ore settimanali

Le sezioni sono 6 per un totale di 125 iscritti che lavorano divisi per gruppi d'età.

Coordinatore di Plesso: Scarpa Antonella

Insegnanti: Biolo Cristina, Boccon Catia, Bovo Rosa Maria, Cassandro Barbara, Esposito Jessica, Favaron Marta, Gemin Gabriella, Liguori Silvia, Livieri Roberta, Mantovan Chiara, Picello Suor Regina(I.R.C), Tommasin Silvia, Vettorato Anna, Zen Michela.

Personale ATA: Roberta Casabianca, Luisa Ruffato, Annunziata Rosa Rita, Bobbo Lucia.

La scuola dispone di 6 aule, un salone, uno spazio per il riposo dei bambini più piccoli, una sala da pranzo, una palestra, una biblioteca molto fornita, un ampio giardino attrezzato da un lato e uno più piccolo adiacente le aule dei bimbi di 3 anni. Sono presenti anche vari sussidi tecnologici: computer, stampante, fotocopiatrice, una LIM, uno stereo.



Scuola primaria “S. Pio X” di Campolongo Maggiore

Via Ettore Majorana - Quartiere Casolo, 31
30010 Campolongo Maggiore (Ve)
Telefono: 049/5848763



Orario delle lezioni per le classi a tempo pieno:

Dal lunedì al venerdì 08.10 – 16.10

Mensa: 1° turno 12.10 – 13.10

2° turno 13.10 - 14-10

Orario delle lezioni per le classi a tempo normale:

Dal lunedì al venerdì 8.10 – 12.50, il mercoledì stesso orario del tempo pieno.

Le **classi** sono 12 per 218 alunni in totale.

Coordinatore di Plesso: Martellato Isabella

Insegnanti: Andreoli Elena, Barina Stefania, Biolo Fernanda, Bison Martina, Boscolo Raffaella Meneguolo, Buora Gledis, Cappello Elisa (su posto Licia Pittarello), Casson Lucia, De Perini Michela, Ferrarese Renata, Filippetto Francesca, Guerra Valeria, La Torre Lorella, Marangon Alessia, Martellato Isabella , Munari Nicoletta, Passarella Elena, Penzo Simonetta, Penzo Valeria, Perini Tiziana, Ruggeri Emanuele (su posto Carla Sabina La Face) , Salterini Daniela, Scarpa Cinzia, Tosato Arianna (sostituita da Samantha Vido), Veronese Silvia, Zambon Donatella, Zanellato Eleonora

Personale ATA: Paola Compagno, Salvatore Cutolo, Emanuela Rampazzo.

La scuola, inaugurata pochi anni or sono, dispone di:

- 12 aule per i gruppi classe, di cui 8 dotate di LIM;
- un ampio atrio utilizzato per l'accoglienza degli alunni e per attività ludico-motorie;
- uno spazio per la mensa;
- un'aula polifunzionale;



Scuola primaria “M. Polo” di Liettoli

Via Monteverdi, 14
LIETTOLI, frazione di Campolongo Maggiore

tel. 049 5847379

Orario delle lezioni:

Dal lunedì al venerdì 8.30-13.10
Il mercoledì: mensa dalle 13.10 alle 14.30
- rientro pomeridiano 14.30 – 16.30

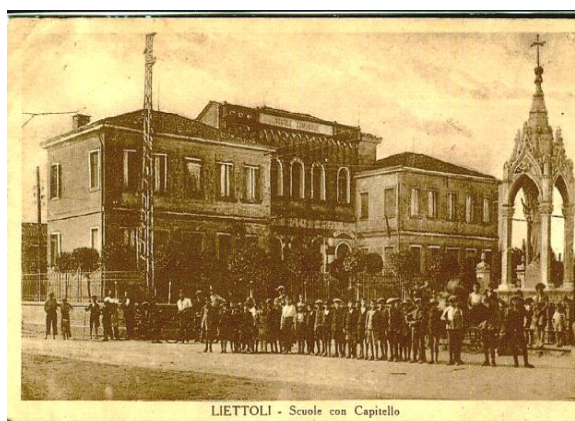
Le classi sono 5 per 76 alunni in totale.

Coordinatore di Plesso: Voltolina Francesca

Insegnanti: Elena Boscolo Caporale, Silvia Boscolo, Cristina Penzo, Tiziana Perini, Emanuele Ruggeri, Daniela Salterini, Cinzia Scarpa, Gianna Tramonte, Martina Bison.

Personale ATA: Baron Antonietta, Beltrame Michela.

La scuola dispone di: 5 aule per i gruppi classe, un laboratorio di informatica (organizzato anche per attività di coding), un'aula dedicata ad attività creative e laboratoriali, una biblioteca di plesso (con numerosi libri a disposizione di insegnanti e bambini), la mensa, il giardino, rete wireless, strumenti musicali, dotazioni multimediali. In due aule sono presenti le lavagne Lim, le rimanenti sono dotate, invece, di proiettori collegati a PC.



Scuola primaria “G. Marconi” di Bojon

Via Durighello, 47
BOJON frazione di Campolongo Maggiore
tel. 049 5809091

Orario delle lezioni per classi a tempo pieno:
Dal lunedì al venerdì 8.00-16.00 (40 ore a settimana)

Orario delle lezioni per classi a tempo normale
Dal lunedì al sabato 8.00 – 12.40
con rientro il mercoledì dalle 14.00 alle 16.00



Le classi sono 12 per 249 alunni in totale.

Coordinatore di Plesso: Pancin Anna

Insegnanti: Cinzia Frezzato, Fabiola Marigo, Cristina Voltolina, Gledis Buoro, Roberta Baccaglioni, Fabbris Annalisa, Donatella Tramonte, Lara Zennaro, Ornella Rovoletto, Martina Santin, Laura Bullo, Laura Tiozzo, Laura Contiero, Marina Di Benedetto, Stefania Camorani, Tasso Lara, Brigida Ragazzo, Agnoni Maria - Isabella Ferro, Lisa Salvagno, Donatella Zambon, Monica Nordio, Miriam Tagliaro, Martina Bison.

Personale ATA: Teresina Casabianca, Silvana Bordin, Sonia Miotto, Roberto Viale, Annunziata Rosarita

La scuola dispone di 13 aule per i gruppi classe, di un laboratorio di informatica e multimedialità, di un'aula dedicata ad attività ludico-motorie condivisa con la scuola dell'Infanzia, quattro per laboratori, lettura, musica e attività creative e di uno spazio per la mensa usufruito anche dalla scuola dell' Infanzia. Il plesso è dotato di due lavagne Lim e 5 monitor.



Scuola secondaria di I grado "Diego Valeri"

plesso **di Campolongo**
SEDE CENTRALE

Via Roma, 47 Campolongo Maggiore
tel. 049 5848030 – 0495848146 fax 0499744126

Orario delle lezioni:

Dal lunedì al venerdì 8.00-13.24

Le classi sono 6 per un totale di 114 alunni.

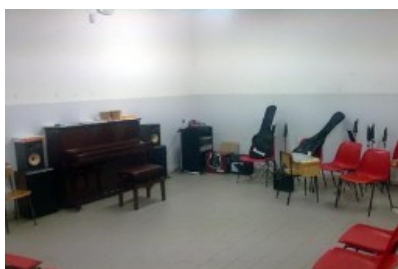


Responsabile di plesso: Fabris Franco

Insegnanti: Rinella Sabbion, Licia Benetti, Carmine Papa, David Martignon, Milla Malupini, Stefania Bastianello, Cristina Pappalardo, Tiziana Baudone, Christian Borromeo, Massimiliano Rampin, Pierpaolo Matterazzo, Laura Terrin, Monica Carraro, Francesco Coppola, Nicola Lamon, Massimiliano Bozzato, Giuseppe Laudani, Stefania Bozzolan, Michele Carlin.

Collaboratori scolastici: Basso Leone, Coccato Lorian, Zilli Rosaria.

La scuola dispone delle aule necessarie per le classi, di palestra e biblioteca, di laboratori di informatica e di scienze, di Ed. musicale ed artistica, di uno spazio per la mensa. È dotata di vari sussidi: 3 LIM ed un paio di proiettori collegati a PC.



Scuola secondaria di I grado “Diego Valeri” plesso di Bojon

Via Villa, 154
BOJON frazione di Campolongo Maggiore
tel. 049 5809026



Orario delle lezioni:

Dal lunedì al venerdì 8.10-13.34

Le classi sono 8 per 185 alunni in totale.

Coordinatore di plesso: Bozzato Massimiliano

Insegnanti: Bergo Barbara, Brugnerotto Elisa, Casson Elisa, Terrin, Bozzolan Stefania, Bisson Alessia, Calore Alessandro, Carlin Michele, Giraldo Giorgia, Laudani Giuseppe, Makiela Monika Magdalena, Malupini Milla, Martignon David, Pagan Alessandra, Papa Carmine, Pittarella Chiara, Pugnali Maria, Sarto Marino, Sarto Vanni, Vianello Alberto.

Collaboratori scolastici: Giuliana Pesce, Sandra Segato

La scuola dispone delle aule necessarie per le classi, di laboratori per le educazioni musicale ed artistica, di una palestra e di una sala con 20 pc collegati in rete. Una ricca dotazione libraria è a disposizione di alunni ed insegnanti. Tutte le aule sono dotate di LIM o proiettore collegato a pc.



Analisi del contesto educativo

La scuola, presente nel Comune di Campolongo Maggiore dai tempi dell'unità d'Italia, ha subito negli anni grandi cambiamenti. Già nel 1871 erano presenti le scuole elementari organizzate in classe *prima*, *seconda* e *terza* con esami finali e divise in sezioni maschile e femminile. Sul finire del secolo vennero avviate anche le scuole serali all'interno del programma di alfabetizzazione promosso dallo Stato. Nel secondo dopoguerra furono costruiti sei edifici per la scuola elementare con sedi a Bojon, Bosco di Sacco, Campolongo, Liettoli, via Lova e via Rivelli. Ma all'inizio degli anni 80, a seguito del calo demografico, restarono attivi e lo sono tuttora tre plessi: "San Pio X" a Campolongo, "Marco Polo" a Liettoli, "Guglielmo Marconi" a Bojon.

La scuola media a Campolongo venne istituita per la prima volta nel 1961 nel patronato parrocchiale di Bojon e dall'anno scolastico 1965/1966 iniziarono le attività anche nella sezione staccata di Campolongo, ancora una volta presso il patronato parrocchiale. Gli attuali edifici di scuola media furono costruiti a Bojon nel 1972 e a Campolongo Maggiore nel 1973, ciascuno dotato di autonomia. Dal 1989 le due scuole furono aggregate secondo l'attuale forma organizzativa.

Da molti anni sono attive quattro scuole dell'infanzia, tre asili parrocchiali e una scuola statale dell'infanzia, inizialmente operante presso la Parrocchia di Santa Maria Assunta e da qualche anno ospitata in un edificio adiacente alla scuola elementare di Bojon. Nel Comune sono pure presenti da alcuni anni due asili nido, uno a Campolongo Maggiore e uno a Bojon. Dal 1999 i vari ordini di scuola materna, elementare e media - oggi denominate Scuola dell'infanzia, Scuola primaria e Scuola secondaria di primo grado - sono accorpati nell'Istituto Comprensivo "Diego Valeri".

Nel RAV, di codesto Istituto, redatto dal Gruppo di Autovalutazione e datato luglio 2015, con seguenti aggiornamenti annuali, si legge:

COD	NOME INDICATORE	FONTE
1.1.a	Status socio-economico e culturale delle famiglie degli studenti	INVALSI - Prove SNV
1.1.b	Studenti con famiglie economicamente svantaggiate	INVALSI - Prove SNV

Popolazione scolastica	
Opportunità	Vincoli
<p>Le relazioni territoriali del comune sono principalmente rivolte alla Saccisica (Piove di Sacco) alla Riviera del Brenta (Dolo) e ai grandi centri urbani di Padova e Mestre.</p> <p>La popolazione del comune ha da poco superato i 10.000 abitanti (di cui circa 900 di nazionalità non italiana) avendo registrato notevoli incrementi negli anni fra il 2000 e il 2010. L'età media della popolazione è di circa 42 anni (inferiore alla media provinciale).</p> <p>Secondo la classificazione del Coses, Campolongo Maggiore appartiene alla tipologia dei comuni "in crescita demografica con perdita nelle case sparse e aumento nei centri urbani"</p> <p>Sul totale di alunni pari a 937, quelli di nazionalità non italiana sono 88, provenienti prevalentemente da Nord Africa, Est Europa e Cina: il dato è in linea con le medie di riferimento di area.</p>	<p>L'indice socio-economico riferito alle famiglie degli alunni, indicato nella piattaforma, viene definito di livello basso e, tenendo conto della grande influenza che questo ha sull'apprendimento, riteniamo sia un indicatore di elevata criticità</p> <p>Le risorse economiche a favore della scuola sono limitate.</p>

Analisi dei bisogni educativi

Le nostre scuole definiscono ogni azione didattica partendo dalla figura della **persona che apprende**, tenendo conto del suo percorso individuale e delle sue relazioni familiari e sociali. A partire da questo fondamentale presupposto pedagogico si individuano le seguenti finalità educative:

1. SVILUPPO ARMONICO DELLA PERSONA

Al centro dell'attività educativa è posto lo studente in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, spirituali, etici, religiosi.

2. COSTRUZIONE DI UN'AUTONOMIA DI GIUDIZIO E DELLA CAPACITA' DI PROGETTAZIONE CONSAPEVOLE

Fine dell'attività didattica è far acquisire agli studenti gli strumenti di pensiero necessari per apprendere e selezionare le informazioni in uno scenario di aumentata complessità e frammentazione delle esperienze educative.

3. ACQUISIZIONE DI UNA DIMENSIONE ETICA E VALORIALE

Lo studente è guidato a comprendere la funzione delle regole e dei ruoli, ad assumere precise responsabilità nelle diverse situazioni di vita, a riconoscere l'importanza di un quadro valoriale e di comportamenti coerenti con esso.

4. MATURAZIONE DI UN GRADO ADEGUATO DI SOCIALIZZAZIONE E DI UNA FATTIVA DISPONIBILITA' ALLA COLLABORAZIONE

Si opera in un clima di diffusa convivialità relazionale per creare rapporti di reciproca accettazione e rispetto.

5. SVILUPPO DELLA DIMENSIONE INTERIORE DELLA VITA PERSONALE PER DARE SENSO E SIGNIFICATO ALLA VARIETA' DELLE PROPRIE ESPERIENZE

L'alunno verrà accompagnato nella riflessione e nell'autovalutazione del proprio vissuto personale, comunitario, sociale e culturale.

Per dare risposta a tutti questi bisogni educativi emersi anche nella nostra realtà scolastica, l'Istituto ha introdotto da qualche anno nelle prime classi della Primaria attività di screening per far emergere quanto prima problemi di apprendimento e poter intervenire con tempestività. Per la Secondaria, invece, una collaborazione di lunga data con il SERT della Riviera del Brenta ci consente di organizzare interventi con esperti esterni per affrontare con i ragazzi tematiche riguardanti la sfera dell'affettività e della sessualità ed informarli correttamente su tutti i comportamenti a rischio. Non ultimo collaboriamo con l'Amministrazione comunale le associazioni educative e culturali del territorio per fare prevenzione dalle dipendenze, promuovere una cultura della legalità, educare ad un uso corretto del web e dei socialnetwork. A questo riguardo è attivo dall'anno scolastico 2018/2019 un team Bullismo/Cyberbullismo che si occupa sia di prevenire il fenomeno, effettuando nelle classi interventi di sensibilizzazione che mirano a promuovere negli alunni un'educazione volta allo star bene ed alla convivenza reciproca, sia di affrontare e gestire gli episodi accaduti. Per l'educazione stradale, poi, non manca la collaborazione con la Polizia locale. E' appunto per cogliere tutte le opportunità di crescita che l'Istituto è da sempre disponibile a valutare ed aderire a iniziative, proposte e progetti provenienti da agenzie formative, gruppi di volontariato e altre realtà del territorio, purché coerenti con il percorso di studi progettato dai docenti.

Obiettivi formativi trasversali

A fondamento e supporto degli apprendimenti disciplinari ci siamo posti questi obiettivi formativi trasversali:

Area dell'affettività: educare alla gestione delle emozioni, dopo aver imparato a riconoscerle e comunicarle: fa aumentare la capacità di controllo di situazioni problematiche e la sensibilità verso gli altri e consente pure di saper gestire gli eventuali rifiuti ed insuccessi.

Area della socialità: favorire un clima positivo all'interno della classe: crea le condizioni per rapporti di reciproca accettazione e rispetto.

Area dell'autonomia: costruire una consapevole identità personale: sviluppa il senso di responsabilità e fa maturare il pensiero critico e divergente.

Padronanza dei linguaggi: sviluppare modalità conoscitive e abilità senso-percettive. Le capacità rappresentative e logiche vanno sviluppate assieme alla conoscenza e alla capacità di usare in modo pertinente i diversi codici disciplinari.

Abilità operative e di indagine: saper operare, organizzare e pianificare rispetto alle attività didattiche proposte, a progettare e agire intenzionalmente, sviluppando interesse e curiosità, elaborando la capacità di utilizzare le conoscenze in contesti diversi.

Competenze comunicative ed espressive: svilupparle per comprendere e usare correttamente comunicazioni verbali e scritte, secondo livelli via via più complessi e avere padronanza anche di altri linguaggi (gestuale - corporeo, iconico, manipolatorio, musicale, visivo) attraverso cui poter esprimere i propri stati d'animo, le conoscenze e le esperienze.

Metodologie di riferimento

Da anni il Collegio dei Docenti, nel rispetto della libertà di insegnamento, è attivamente impegnato ad elaborare le più efficaci **strategie dell'insegnamento e ha individuato alcune impostazioni metodologiche di fondo:**

1. Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni
2. Attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità
3. Stimolare il piacere dell'esplorazione, della scoperta e del problem-solving
4. Incoraggiare l'apprendimento collaborativo lavorando "a classi aperte", creando cioè gruppi di lavoro di alunni provenienti da classi diverse
5. Realizzare percorsi didattici con modalità laboratoriali
6. Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere
7. Stimolare l'abitudine di apprendere ad apprendere

Insegnamento individualizzato: è una strategia didattica che prevede di adattare la programmazione alle specificità di ogni singolo allievo..

Classi aperte: con questa pratica gli alunni di due classi costituiscono gruppi misti per attività sia curricolari che di progetto e possono sperimentare relazioni e metodi diversi da quelli del gruppo classe.

Apprendimento cooperativo: è una metodica, sperimentata inizialmente nei paesi anglosassoni, che si propone di attivare dinamiche di scambio, di aiuto reciproco, di cambiamento di ruolo. Gli esiti positivi più rilevanti sono: la maturazione di forme di collaborazione molto forti e il far sentire i singoli individui membri di un gruppo.

Tutoring: è una strategia secondo la quale l'alunno illustra ai propri compagni un particolare argomento, mettendo a disposizione degli altri le proprie conoscenze; questo tende a migliorare nel complesso il livello di autostima, le relazioni positive e privilegia il rapporto educativo tra alunni. Un altro dei temi importanti da cui traggono ispirazione le programmazioni didattiche, è la conoscenza dell'**ambiente:** progetto archeologia, visite didattiche, biodiversità, puliamo il mondo, ecc.).

Valutazione

La normativa distingue la *valutazione degli apprendimenti* da quella sulla *qualità del sistema educativo di istruzione e di formazione*. Per questo, la **valutazione periodica e annuale degli apprendimenti e del comportamento degli studenti** è affidata ai docenti della scuola, cui compete anche la valutazione del percorso didattico ai fini del passaggio all'ordine di scuola successivo; l'INVALSI, invece, effettua la **rilevazione degli apprendimenti degli alunni**; con l'**Esame di Stato** si valutano, infine, le competenze acquisite dagli studenti al termine del ciclo. Da alcuni anni l'indagine a cura dell'INVALSI coinvolge obbligatoriamente tutti gli studenti delle classi *seconde* e *quinte* della primaria e quelli delle classi *terze* della secondaria. Si verificano da un lato la capacità di comprensione di un testo e l'acquisizione delle conoscenze della struttura della lingua italiana, dall'altro le conoscenze e le abilità matematiche in relazione a numeri, spazio e figure, relazioni e funzioni, misure, dati, previsioni. La normativa prevede che la correzione delle prove delle classi della primaria sia curata dalle singole scuole. Per le classi *terze*, invece, la prova nazionale si terrà nel mese di aprile, sarà svolta dagli alunni esclusivamente in rete, sarà valutata automaticamente da INVALSI che rilascerà una certificazione da consegnare alle famiglie e l'avervi preso parte costituisce requisito necessario per l'ammissione all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione.

Per quanto riguarda la valutazione interna, il Collegio dei Docenti ha recepito e attua quanto previsto dalla Legge 169 del 30 ottobre 2008 che prevede la valutazione di apprendimenti e comportamento fatta con l'attribuzione di voti numerici espressi in decimi.

Da qualche anno il nostro Istituto sta lavorando ad un *Piano di Miglioramento* che vede proprio nella valutazione un elemento decisivo e qualificante.

Nel corso dell'anno scolastico i docenti propongono agli alunni **prove di verifica** scritte e orali; tali prove possono essere di due tipi: **oggettive** (con esercizi a completamento, domande a scelta multipla o chiuse, compilazioni di tabelle, letture di grafici, ecc.); **soggettive** (con domande aperte). Rientrano tra queste ultime anche le interrogazioni orali, gli interventi durante le discussioni in classe e altre forme espressive alternative quali: cartelloni, ricerche ecc.. La frequenza delle prove può variare a seconda della disciplina.

La valutazione formativa, in itinere, verifica quali obiettivi siano stati raggiunti e quali, invece, necessitano di ulteriori interventi. I livelli di profitto sono indicati, come si diceva, con l'attribuzione di **voti numerici espressi in decimi**:

10	<ul style="list-style-type: none"> - Conosce in modo completo ed approfondito i contenuti propri della disciplina - Rielabora autonomamente i contenuti - Comprende e si esprime utilizzando il linguaggio specifico con molta padronanza
9	<ul style="list-style-type: none"> - Conosce in modo completo i contenuti propri della disciplina - Rielabora i contenuti - Comprende e si esprime utilizzando i linguaggi specifici con buona padronanza
8	<ul style="list-style-type: none"> - Conosce in modo soddisfacente i contenuti propri della disciplina - Relaziona in modo chiaro i contenuti - Comprende e si esprime utilizzando correttamente il linguaggio specifico
7	<ul style="list-style-type: none"> - Conosce i contenuti della disciplina - Relaziona discretamente i contenuti - Comprende e utilizza solo in parte il linguaggio specifico
6	<ul style="list-style-type: none"> - Conosce sufficientemente i contenuti fondamentali della disciplina - Utilizza le conoscenze senza rielaborarle - Comprende e utilizza solo in parte il linguaggio specifico
5	<ul style="list-style-type: none"> - Conosce parzialmente i contenuti fondamentali della disciplina - Non utilizza le conoscenze, anche se guidato - Comprende e usa in modo poco sicuro il linguaggio specifico
4	<ul style="list-style-type: none"> - Conosce in modo lacunoso i contenuti minimi disciplinari e dimostra abilità carenti - Non utilizza le minime conoscenze, anche se guidato - Comprende e usa in modo inadeguato il linguaggio specifico

Oltre al rendimento scolastico si valuteranno i seguenti ambiti:

- progressi nell'apprendimento rispetto alla situazione di partenza
- partecipazione alle attività
- metodo di lavoro
- impegno
- rapporti con i compagni e con gli insegnanti

La valutazione sommativa tiene conto del livello di partenza, del profitto conseguito rispetto agli obiettivi programmati, delle capacità logico-organizzative ed espressive, del grado di maturazione raggiunto in considerazione anche delle particolari caratteristiche socio-ambientali e personali che possono interferire nel processo di crescita.

Il Documento di valutazione viene consegnato e illustrato ai genitori alla fine del primo quadrimestre e al termine dell'anno scolastico e contiene i livelli del profitto.

Il "Registro personale del docente": i docenti hanno a disposizione un registro personale elettronico in cui inserire assenze, argomenti trattati nelle lezioni e voti ottenuti dagli alunni. A tale registro, tramite password rilasciata dalla scuola, tutti i genitori possono accedere per controllare il percorso scolastico dei propri figli.

Il **Diario di Istituto** – le comunicazioni tra scuola e famiglia possono avvenire anche tramite un diario, uguale per tutti gli alunni, che ad inizio anno viene consegnato alle famiglie e che contiene copia del *Regolamento Interno di disciplina*.

Finalità

- Affermazione del ruolo centrale della scuola nelle società della conoscenza
- Innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti
- Rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento
- Contrasto alle disuguaglianze socio-culturali e territoriali
- Prevenzione e recupero dell'abbandono e della dispersione scolastica
- Realizzazione di una scuola aperta, laboratorio di ricerca e sperimentazione didattica
- **Garanzia del diritto allo studio, delle pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini**

Il documento deve necessariamente fare riferimento **all'Atto di Indirizzo, emanato dal Dirigente scolastico**, in cui si legge:

"(...) Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è da intendersi non solo quale documento costitutivo dell'identità dell'Istituzione scolastica, ma quale programma completo e coerente di strutturazione del curriculum, di attività, di logistica organizzativa, di impostazione metodologica-didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono. (...)

Il Collegio dei docenti, pertanto, adotterà un Piano per il quale il Dirigente scolastico ritiene indispensabile considerare le presenti indicazioni:

- le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal RAV e il conseguente Piano di Miglioramento di cui al DPR 80/2013 dovranno costituire parte integrante del Piano Triennale

(...)

PRIORITA' CONTINGENTI PER IL TRIENNIO

a) potenziamento delle conoscenze e delle attività volte all'implementazione del sapere scientifico, matematico e informatico;

- b) tutela della salute e del benessere degli studenti(educazione alimentare, prevenzione dei rischi legati all'età, sostegno psicologico degli studenti preadolescenti; psicomotricità fin dalla scuola dell'Infanzia; tecniche per favorire concentrazione ed attenzione);*
- c) iniziative di formazione rivolte agli studenti della scuola secondaria di I grado per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili;*
- d) promozione del recupero scolastico attuato secondo le forme e modalità contenute nelle indicazioni ministeriali nelle programmazioni annuali di classe e in eventuali attività di ampliamento del POF;*
- e) promozione delle eccellenze anche attraverso l'organizzazione e progettazione di percorsi extracurricolari mirati (potenziamento lingua inglese);*
- f) valorizzazione dei processi di autovalutazione interna ed esterna come previsto dalla normativa;*
- g) educazione alla cittadinanza, alla partecipazione, alla legalità;*
- h) prosecuzione dei progetti di educazione stradale e alimentare;*
- i) realizzazione del Piano di Miglioramento derivante dall'analisi del RAV.*
- l) valorizzazione delle conoscenze artistico/musicali anche mediante viaggi d'istruzione, visite guidate, uscite didattiche, concerti, spettacoli, conferenze. (...)*

Obiettivi riferibili al RAV

Rapporto di autovalutazione (RAV) elaborato tra giugno e luglio 2015 dal GAV (Gruppo di autovalutazione di Istituto) e annualmente aggiornato, ha consentito, attraverso i descrittori messi a disposizione dall'INVALSI e dall'ISTAT, di accertare le criticità che riguardano la nostra istituzione. Esse sono chiaramente emerse in relazione ai risultati scolastici e a quelli ottenuti nelle prove standardizzate nazionali e vi si cercherà soluzione attuando il Piano di Miglioramento che riguarderà 2 aree.

Piano di Miglioramento

[clicca qui sopra col tasto destro per visualizzare Piano di Miglioramento](#)

In sintesi

1. Area degli esiti degli studenti

Priorità:

1. Migliorare le prestazioni degli studenti relativamente al voto conseguito al termine dell'Esame di Stato:
2. Mirare alla riduzione delle percentuali di studenti collocati nelle fasce di voto basse e al rientro nelle medie di riferimento nel lungo periodo (miglioramento del 10% nel triennio).
3. Migliorare il punteggio della scuola nelle prove standardizzate di matematica, grazie alla creazione di un curriculum verticale che contempli lo stile INVALSI e alla condivisione di criteri di valutazione, con l'obiettivo che le valutazioni delle prove standardizzate degli studenti rientrino nei valori medi di riferimento (miglioramento del 15% nel triennio).

Azioni:

1. Sulla base delle criticità rilevate negli esiti INVALSI di matematica, progettare percorsi didattici verticali volti a rinforzare soprattutto l'ambito "Numeri"
2. Esercitazioni periodiche di matematica per classi parallele utilizzando prove standardizzate di ingresso e finali.

Obiettivi misurabili:

1. Avere risultati medi superiori al 60% per ogni prova somministrata, con uno scarto del 5% tra classi con lo stesso background familiare e contesto scolastico.
2. Avere una collaborazione tra docenti di plessi diversi per un'azione didattica più incisiva e condivisa.

Risorse umane e finanziarie:

- Tutte le insegnanti di Italiano e Matematica della Scuola Primaria dell'Istituto, impegnate durante le ore di programmazione didattica ed educativa, senza ulteriore dispendio monetario da parte dell'Istituzione.

2. Area obiettivi di processo

Priorità:

1. Migliorare l'ambiente di apprendimento
2. Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni per ancorarvi nuovi contenuti
3. Promuovere l'aiuto reciproco attraverso il peer tutoring e il lavoro di gruppo cooperativo
4. Predisporre "ambienti di apprendimento" in cui gli alunni si assumano responsabilità, prendano iniziative e gestiscano situazioni

Azioni:

1. Creare condizioni di potenziamento delle attività laboratoriali in "ambienti di apprendimento" in cui gli alunni si assumano responsabilità, prendano iniziative e gestiscano situazioni.
2. Stimolare gli studenti ad individuare il proprio modo di apprendere, attraverso l'aiuto reciproco, il peer tutoring e il lavoro di gruppo cooperativo.

Obiettivi misurabili:

1. aumento del numero di attività didattiche laboratoriali attuate nelle discipline
2. miglioramento degli esiti scolastici

Risorse umane e finanziarie

L'Istituto punta alla valorizzazione delle risorse interne, per attività di autoformazione, attraverso la metodologia di ricerca-azione, mettendo in comune le "buone pratiche" sperimentate, mediante la mappatura delle competenze secondo un'articolazione che prevede attività in presenza, studio personale, riflessione e documentazione, rielaborazione e rendicontazione degli apprendimenti realizzati.

Si prevede anche l'intervento di esperti esterni che realizzino corsi di aggiornamento per i docenti o lezioni in classe per gli studenti e pertanto si assicura l'erogazione di fondi per pagare gli esperti esterni.

Concorrono a risolvere le criticità emerse nel RAV anche esperienze e proposte didattiche che saranno gradualmente introdotte, iniziate in via sperimentale e che verranno estese a molte delle classi dell'Istituto. A tal proposito sono qualificanti le attività orchestrali pomeridiane del Laboratorio Musicale che impegnano molti degli alunni del comprensivo o quelle di Propedeutica Musicale che, iniziate lo scorso anno in alcune classi della Primaria, verranno proposte ed estese a quasi tutte le classi.

Non ultimo si prevede l'apertura dello sportello di "spazio-ascolto" gestito da un professionista esterno; attività volta al benessere scolastico che dovrebbe incidere positivamente, facendo emergere eventuali problematiche da risolvere, sul clima e sull'ambiente di apprendimento che quotidianamente gli studenti vivono.

Nell'ottica di miglioramento che l'Istituto ha intrapreso si colloca il Progetto "Valutare per migliorare", proposto a tutti i docenti, che implementerà dei percorsi e delle azioni didattiche tendenti alla ridefinizione ed al potenziamento dell'area logico-matematica nei vari ordini di scuola.

Fabbisogno risorse umane e materiali

Consultando le proiezioni relative al numero degli obbligati per i prossimi 3 anni, si prevede una sostanziale conferma del numero attuale di classi e di docenti :

Ordine di Scuola	Numero classi
Scuola dell'Infanzia	6
Scuola Primaria	29
Scuola secondaria	14



ISTITUTO COMPrensIVO STATALE "DIEGO VALERI"
Via Roma, 47 - 30010 CAMPOLONGO MAGGIORE (VE) - Tel. 0495848146 - Fax 0495914126
Codice Meccanografico VECM00864 - C.F. 8018382028 - E-mail: ic@icdiegovaleri.it - segreteria@icdiegovaleri.it - www.icdiegovaleri.it

ORGANICO DI DIRITTO E DI FATTO ISTITUTO COMPrensIVO ANNO SCOLASTICO 2018/2019

TIPOLOGIA SCUOLA	ORGANICO DI DIRITTO			ORGANICO DI FATTO		
	Scuola Categorie (AN)	Scuole (FE)	Inglese	Scuola Categorie (AN)	Scuole (FE)	Inglese
Scuola Infanzia	12	0	0	12	1 Posto 6 Ore	=
	12			13		

TIPOLOGIA SCUOLA	ORGANICO DI DIRITTO			ORGANICO DI FATTO		
	Scuola Categorie (AN)	Scuole (FE)	Inglese	Scuola Categorie (AN)	Scuole (FE)	Inglese
Scuola Primaria	42 3 Pot.	2	2	42 3 Pot.	3	2
	49			50		

TIPOLOGIA SCUOLA	ORGANICO DI DIRITTO		ORGANICO DI FATTO	
	Categoria I	Spettatori II	Categoria I	Spettatori II
Scuola Secondaria P° Grado	8	0	8	0
ASB - Italiano, Storia, Geografia	4	0	4	0
ASB - Matematica e Scienze	2	0	2	0
ASB - Lingua Straniera Inglese	2	0	2	0
ASB - Lingua Straniera Francese	2	0	2	0
AMI - Arte e Immagine	2	0	2	0
AMI - Scienze Motorie e Sportive	2	0	2	0
AMI - Tecnologia	2	0	2	0
AMI - Musica	2	0	2	0
AMI - Musica - Potenziamento	1	0	1	0
ADSO - Scouting Paroliani (FE)	3	0	4	9
	28		29	

TIPOLOGIA DI PERSONALE	ORGANICO DI DIRITTO	ORGANICO DI FATTO
Direttore del SS GC-AA	1	1
Assistenti Amministrativi	5	5
Collaboratori Scolastici	17	18 (Compensativo 33 ore)
TOTALE GENERALE	23	24

TIPOLOGIA PERSONALE	ORGANICO DI DIRITTO 2018/2019	ORGANICO DI FATTO 2018/2019
PERSONALE DOCENTE	89	92
PERSONALE A.T.A.	23	24
TOTALE GENERALE	112	116

...TABELLA ORGANICO 2018-2019.doc

Richiesta di posti di organico potenziato

- 1 insegnante secondaria di I grado per disciplina di Matematica
- 3 di scuola primaria
- personale ATA per avviare i progetti

Richiesta di materiali

Vedi Piano di Miglioramento

Organizzazione della didattica

SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola dell'infanzia si inserisce in un percorso educativo iniziato nelle famiglie e si prefigge di porre le basi per i futuri apprendimenti da conseguire nella scuola primaria. Le azioni educative sono sostenute da scelte pedagogiche che privilegiano l'esperienza come fonte di conoscenza attraverso:

- il GIOCO : risorsa trasversale fondamentale per gli apprendimenti e per le relazioni
- l' ESPLORAZIONE e la RICERCA: modalità propria del bambino che impara ad indagare e conoscere attraverso il fare, le esperienze dirette di contatto con la natura, le cose, i materiali
- la VITA di RELAZIONE : contesto nel quale si svolgono il gioco ,l'esplorazione e la ricerca in un clima sereno rispettoso dei tempi, dei ritmi evolutivi e delle capacità di ciascuno
- la PROMOZIONE dell'AUTONOMIA PERSONALE nel processo di crescita

Le proposte educative nascono dall'attenta osservazione dei bisogni dei bambini e per soddisfare tali necessità la scuola struttura e attua in modo condiviso il proprio lavoro attraverso progetti, laboratori e attività in piccolo gruppo.

Anche questo ordine di scuola persegue un preciso elenco di conoscenze e competenze che, nel rispetto di quanto previsto a livello ministeriale, gli alunni dovranno possedere in uscita e che costituiscono il primo segmento di un *curriculum* in verticale che partito proprio dalla Scuola dell'Infanzia, termina con l'uscita dello studente dalla Scuola secondaria di primo grado, dopo aver superato l'Esame di Stato.

IN USCITA DALLA SCUOLA DELL'INFANZIA (CAMPI D'ESPERIENZA)

IL SÈ E L'ALTRO: *L'alunno:*

- Sa di avere una storia personale e possiede il senso di appartenenza al gruppo
- Si confronta con gli altri e ne rispetta le differenze.
- Si relaziona con l'adulto riconoscendone autorità e responsabilità.
- È a conoscenza di alcune regole di base di comportamento e le mette in atto.

IL CORPO E IL MOVIMENTO: *L'alunno:*

- Sa vestirsi e alimentarsi in modo autonomo, riconosce i segnali del corpo.
- Riconosce, denomina e rappresenta le parti del corpo.
- Sa applicare semplici regole di igiene personale.
- Sa muoversi in modo armonico usando tutte le parti del corpo.
- Controlla la forza del corpo nel rispetto di sé e degli altri.

LINGUAGGI, CREATIVITÀ, ESPRESSIONE: *L'alunno:*

- Sa esprimere emozioni utilizzando il linguaggio del corpo.
- Sa esprimersi attraverso la pittura, il disegno e attività manipolative utilizzando diverse tecniche espressive.
- Sa esprimere verbalmente ciò che ha realizzato.
- Partecipa con piacere ad attività di ascolto di brani musicali.
- Sa utilizzare semplici strumenti musicali producendo brevi sequenze ritmiche.

I DISCORSI E LE PAROLE: L'alunno:

- Sa mettersi in posizione di ascolto.
- Comprende narrazioni e la lettura di storie.
- Si esprime verbalmente in modo appropriato e pertinente nelle diverse situazioni.
- Sa usare il linguaggio verbale per esprimersi, comunicare, porre domande e chiedere chiarimenti.
- Partecipa alle discussioni ed interagisce con gli altri nelle conversazioni.
- Mostra interesse per il codice scritto.
- Ha sviluppato il piacere di accostarsi ai libri e leggerne le immagini.

LA CONOSCENZA DEL MONDO: L'alunno:

- Sa raggruppare e ordinare secondo criteri diversi.
- Sa compiere misurazioni con semplici strumenti.
- Sa orientarsi nello spazio della vita quotidiana.
- Sa cogliere le trasformazioni naturali.

SCUOLA PRIMARIA

Il percorso educativo della scuola primaria che persegue e favorisce la maturazione del profilo educativo, culturale e professionale dello studente atteso per la conclusione del primo ciclo dell'istruzione, utilizza gli obiettivi specifici d'apprendimento esplicitati nel documento delle Indicazioni Nazionali, ordinati per discipline e per educazioni. Per raggiungere le sue finalità, la scuola deve adottare metodologie di lavoro adeguate che partano dall'interesse e dalla partecipazione attiva dei bambini.

Si rende necessario

1. partire dall'esperienza e dagli interessi dell'alunno inteso come soggetto attivo;
2. accertarne le abilità di partenza
3. conoscere e valorizzare le attitudini individuali nel rispetto degli stili cognitivi e del patrimonio culturale individuale;
4. realizzare un clima sociale positivo.

I docenti, assegnati in base all'organico di istituto, costituiscono le équipe pedagogiche e sono contitolari e corresponsabili del processo formativo di tutti gli alunni delle classi.

Nella scuola Primaria le attività di arricchimento dell'offerta formativa trovano la loro applicazione e sviluppo sia nelle ore curricolari, sia nelle tre ore opzionali settimanali, previste dalla Normativa.

Alla luce di questo, ogni modulo ha facoltà, pur nel rispetto degli indirizzi comuni concordati e deliberati negli organismi ufficiali, di proporre ai propri alunni attività laboratoriali diversificate, espressione della specificità e delle competenze degli insegnanti di ciascun modulo. Variegata pertanto è l'offerta formativa, che spazia da attività di approfondimento disciplinare ad altre espressive - linguistiche o teatrali-musicali, motorie e sportive

Punti irrinunciabili per il Piano di Miglioramento da "Indicazioni Nazionali"

MATEMATICA classi I, II, III

Numeri

- **Contare** oggetti o eventi, **a voce e mentalmente**, in senso progressivo e regressivo e per salti di due, tre, ...
- Leggere e scrivere i numeri naturali in notazione decimale, avendo consapevolezza della **notazione posizionale**; confrontarli e ordinarli, anche rappresentandoli sulla retta.
- Eseguire mentalmente **semplici operazioni con i numeri naturali** e verbalizzare le procedure di calcolo.
- Conoscere con sicurezza le **tabelline** della moltiplicazione dei numeri fino a 10. Eseguire le **operazioni** con i numeri naturali con gli algoritmi scritti usuali.
- Leggere, scrivere, confrontare **numeri decimali**, rappresentarli sulla retta ed eseguire semplici addizioni e sottrazioni, anche con riferimento alle monete o ai risultati di semplici misure.

Spazio e figure

- Percepire la propria posizione nello spazio e stimare distanze e volumi a partire dal proprio corpo.
- Comunicare la posizione di oggetti nello spazio fisico, sia rispetto al soggetto, sia rispetto ad altre persone o oggetti, usando termini adeguati (**sopra/sotto, davanti/dietro, destra/sinistra, dentro/fuori**).
- Eseguire un semplice percorso partendo dalla descrizione verbale o dal disegno, descrivere un percorso che si sta facendo e dare le istruzioni a qualcuno perché compia un percorso desiderato.
- Riconoscere, denominare e descrivere **figure geometriche**.
- Disegnare figure geometriche e costruire modelli materiali anche nello spazio.

Relazioni, dati e previsioni

- Classificare numeri, figure, oggetti in base a una o più proprietà, utilizzando rappresentazioni opportune, a seconda dei contesti e dei fini.
- Argomentare sui criteri che sono stati usati per realizzare classificazioni e ordinamenti assegnati.
- Leggere e rappresentare relazioni e dati con diagrammi, schemi e tabelle.
- **Misurare grandezze** (lunghezze, tempo, ecc.) utilizzando sia unità arbitrarie sia unità e strumenti convenzionali (metro, orologio, ecc.).

MATEMATICA classi IV, V

- L'alunno si muove con sicurezza nel **calcolo scritto e mentale** con i numeri naturali e sa valutare l'opportunità di ricorrere a una calcolatrice.
- Riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo.
- Descrive, denomina e classifica **figure** in base a caratteristiche **geometriche**, ne determina misure, progetta e costruisce modelli concreti di vario tipo.
- Utilizza **strumenti per il disegno** geometrico (riga, compasso, squadra) e i più comuni strumenti di misura (metro, goniometro...).
- Ricerca dati per ricavare informazioni e costruisce rappresentazioni (tabelle e grafici). Ricava informazioni anche da dati rappresentati in tabelle e grafici
- Riconosce e quantifica, in casi semplici, situazioni di incertezza.
- **Legge e comprende testi** che coinvolgono aspetti logici e matematici.

- Riesce a risolvere **facili problemi** in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati. Descrive il procedimento seguito e riconosce strategie di soluzione diverse dalla propria.
- Costruisce ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista di altri.
- Riconosce e utilizza rappresentazioni diverse di oggetti matematici (**numeri decimali, frazioni, percentuali, scale di riduzione, ...**).
- Sviluppa un **atteggiamento positivo rispetto alla matematica**, attraverso esperienze significative, che gli hanno fatto intuire come gli strumenti matematici che ha imparato ad utilizzare siano utili per operare nella realtà.

Italiano

(...) è necessario che l'apprendimento della lingua sia oggetto di **specifiche attenzioni da parte di tutti i docenti**, che in questa prospettiva coordineranno le loro attività.

(...) gli allievi devono **ampliare il patrimonio orale e devono imparare a leggere e a scrivere correttamente e con crescente arricchimento di lessico**.

(...) **La cura della comprensione** di testi espositivi e argomentativi (...) è esercizio di fondamentale importanza.

(...) A scuola si apprende la strumentalità del leggere e si attivano i numerosi processi cognitivi necessari alla comprensione. **La lettura va costantemente praticata** su un'ampia gamma di testi appartenenti ai vari tipi e forme testuali

(...) È compito di ciascun insegnante favorire con apposite attività il superamento degli ostacoli alla comprensione dei testi che possono annidarsi a livello lessicale o sintattico oppure al livello della strutturazione logico-concettuale.

(...) L'acquisizione della competenza strumentale della scrittura, entro **i primi due anni di scuola**, comporta una costante attenzione alle abilità grafico-manuali e alla **correttezza ortografica**.

(...) La scrittura di un testo si presenta come un processo complesso nel quale si riconoscono fasi specifiche, dall'ideazione alla pianificazione, alla prima stesura, alla revisione e all'auto-correzione, su ognuna delle quali l'insegnante deve far lavorare gli allievi con progressione graduale e assicurando ogni volta la stabilizzazione e il consolidamento di quanto ciascun alunno ha acquisito.

Lessico

(...) Data la grande importanza della comprensione e dell'uso attivo del lessico, il primo compito dell'insegnante è proprio quello di rendersi conto, attraverso attività anche ludiche e creative, della consistenza e tipologia (varietà) del patrimonio lessicale di ognuno.

Il patrimonio iniziale dovrà essere consolidato in un nucleo di vocaboli di base (fondamentali e di alto uso)

Lo **sviluppo della competenza lessicale** deve rispettare gli stadi cognitivi del bambino e del ragazzo e avvenire in stretto rapporto con l'uso vivo e reale della lingua, non attraverso forme di apprendimento meccanico e mnemonico

Inoltre, sin dai primi anni di scolarità, i bambini hanno una naturale predisposizione a riflettere sulla lingua. È su queste attitudini che l'insegnante si può basare per condurre gradualmente l'allievo verso forme di "grammatica esplicita".

Ortografia

Per quanto riguarda l'**ortografia**, da una parte è fondamentale che essa sia **acquisita e automatizzata in modo sicuro nei primi anni di scuola**, in quanto diventa difficile apprenderla più in là con gli anni; dall'altra **la correttezza ortografica deve essere costantemente monitorata a tutti i livelli di scuola**.

Nella scuola primaria la riflessione privilegia il livello lessicale-semantic e si attua a partire dai testi orali e scritti recepiti e prodotti dagli allievi.

La riflessione sulla lingua, se condotta in modo induttivo e senza un'introduzione troppo precoce della terminologia specifica, contribuisce a una maggiore duttilità nel capire i testi e riflettere e discutere sulle proprie produzioni

Ma il ruolo probabilmente più significativo della **riflessione sulla lingua** è quello **metacognitivo**: la riflessione concorre infatti a **sviluppare le capacità di categorizzare, di connettere, di analizzare, di indurre e dedurre, utilizzando di fatto un metodo scientifico.**

NdA:- Utile anche per la soluzione dei problemi

IN USCITA DALLA SCUOLA PRIMARIA

ITALIANO E LINGUE STRANIERE

CONOSCENZE

Ascoltare

- Conoscere e comprendere le forme più comuni del discorso parlato: il racconto, l'interrogazione, la conversazione, il dibattito, la discussione.
- Conoscere l'organizzazione dei contenuti di testi di diverso genere.
- Conoscere opportune strategie d'attenzione e comprensione.

Riflettere sulla lingua

- Conoscere le parti variabili e invariabili del discorso.
- Conoscere la struttura di una frase, individuandone le parti fondamentali (soggetto, predicato, espansioni).

Leggere

- Conoscere varie forme testuali relative ai differenti generi letterari.
- Conoscere alcune figure di significato: onomatopea, metafora, similitudine
- Riconoscere caratteristiche strutturali, sequenze, informazioni principali e secondarie, personaggi, tempi, luoghi in testi di vari generi.

Scrivere

- Conoscere strategie di scrittura adeguate al testo da produrre.
- Conoscere le tecniche del riassunto e della sintesi.

COMPETENZE

Ascoltare

- Saper comprendere messaggi orali e visivi cogliendone i contenuti principali.
- Saper esporre oralmente testi brevi.
- Saper adoperare codici diversi dalle parole per esprimersi e comunicare.
- Saper memorizzare per utilizzare testi, dati e informazioni.
- Saper ascoltare, comprendere, utilizzare semplici elementi di una lingua straniera relative all'uso quotidiano.
- Saper utilizzare le competenze acquisite per:
 - relazionarsi con gli altri
 - coordinarsi con gli altri
 - rispettare le regole stabilite

Riflettere sulla lingua

- Saper utilizzare correttamente le principali convenzioni ortografiche.
- Saper individuare la funzione delle singole parole e il loro rapporto logico all'interno della frase.
- Saper riconoscere la frase minima e le sue espansioni.
- Saper riconoscere ed analizzare i verbi scoprendone le funzioni in relazione a modi e tempi.

Leggere

- Saper conoscere ed utilizzare in maniera elementare tecniche differenziate di lettura.
- Saper leggere correttamente testi noti e non.
- Saper conoscere le principali caratteristiche comunicative di alcuni tipi di testo.
- Saper utilizzare i principali strumenti di consultazione.
- Saper orientarsi entro i principali generi letterari.

Scrivere

- Saper produrre e rielaborare testi di vario tipo.

STORIA

CONOSCENZE

- Conoscere fatti e avvenimenti storici dalla preistoria alla civiltà romana.

COMPETENZE

- Saper utilizzare documenti diversi per scoprire le realtà storico-geografiche.
- Saper individuare fatti ed eventi per collocarli nei diversi periodi storici.
- Saper individuare il contesto ambientale, sociale, economico, religioso in cui si svilupparono le antiche civiltà.

GEOGRAFIA

CONOSCENZE

- Saper orientarsi.
- Conoscere il linguaggio della geo-graficità.
- Conoscere gli ambienti, il territorio e le regioni.

COMPETENZE

- Saper leggere, produrre, utilizzare mappe, piante, carte geografiche e tematiche per orientarsi nello spazio.
- Saper collocare nello spazio gli eventi e le caratteristiche geografiche di un territorio.
- Saper collocare sulla carta geografica dell'Italia la posizione delle regioni fisiche ed amministrative.
- Saper ricavare informazioni geografiche da una pluralità di fonti (cartografiche, fotografiche..).
- Saper conoscere le regioni italiane nei vari aspetti: geografico, economico, storico, amministrativo e climatico.
- Saper riconoscere le più importanti modifiche apportate nel tempo dall'uomo sul territorio.
- Saper analizzare le conseguenze positive e negative delle attività umane sull'ambiente.

MATEMATICA

CONOSCENZE

Conoscere i termini specifici della disciplina

- Conoscere i numeri interi e decimali e le quattro operazioni con essi.
- Conoscere multipli e divisori di un numero.
- Conoscere il significato di numero negativo.
- Conoscere il concetto di frazione.
- Conoscere sistemi di numerazione che sono stati in uso in tempi e culture diversi.

NUMERI

COMPETENZE

Sapersi esprimere con linguaggio appropriato

- Sapersi muovere con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e decimali e saperli rappresentare graficamente.
- Saper utilizzare i numeri negativi in contesti concreti.

SPAZIO E FIGURE

- Conoscere gli strumenti del disegno geometrico.
- Conoscere le figure geometriche poligonali e non, e i loro elementi significativi.
- Conoscere le principali trasformazioni geometriche di figure (rotazione, traslazione, simmetria).
- Conoscere il piano cartesiano per localizzare punti.
- Conoscere i concetti di riduzione e ingrandimento in scala di una figura.
- Conoscere perimetro e area di triangoli, quadrilateri e poligoni regolari.

- Saper rappresentare forme, utilizzando strumenti per il disegno geometrico.
- Saper descrivere e classificare figure in base a caratteristiche geometriche e saper calcolare perimetri e aree.
- Saper individuare un punto nel piano cartesiano.
- Saper riprodurre in scala una figura utilizzando la carta a quadretti.

RELAZIONI, MISURE, DATI E PREVISIONI

- Conoscere le fasi risolutive di un problema per l'organizzazione di un percorso di soluzione.
- Conoscere le principali unità di misura per lunghezze, angoli, aree, capacità, intervalli temporali, masse/pesi.
- Conoscere il concetto di probabilità di eventi.
- Conoscere vari tipi di grafici.
- Conoscere le nozioni di frequenza, media aritmetica, moda, mediana.
- Saper interpretare e risolvere problemi utilizzando differenti strategie e saper spiegare a parole il procedimento seguito.
- Saper utilizzare le unità di misura e risolvere le equivalenze.
- Saper risolvere problemi di compravendita, di peso e uso della moneta.
- Saper riconoscere situazioni di incertezza.
- Saper quantificare la probabilità del verificarsi di un evento.
- Saper utilizzare in situazioni significative rappresentazioni di dati per ricavarne informazioni.

SCIENZE

CONOSCENZE

Conoscere i termini specifici della disciplina

COMPETENZE

Sapersi esprimere con linguaggio appropriato

OGGETTI, MATERIALI E TRASFORMAZIONI

- Conoscere i comportamenti di materiali comuni in molteplici situazioni sperimentali.
- Conoscere le trasformazioni che caratterizzano la vita quotidiana.
- Saper operare in contesti di esperienza
- Conoscenza per un approccio scientifico ai fenomeni.
- Saper individuare problemi significativi a partire dalla propria esperienza, ponendosi domande.

OSSERVARE E SPERIMENTARE SUL CAMPO

- Conoscere gli strumenti utili per l'osservazione (lente d'ingrandimento...).
- Conoscere la classificazione come strumento per individuare somiglianze e diversità.
- Conoscere le principali unità di misura.
- Saper, nell'osservazione di un fenomeno, formulare ipotesi e previsioni, osservare, registrare, classificare, schematizzare, identificare relazioni spazio/temporali, misurare.

L'UOMO, I VIVENTI E L'AMBIENTE

- Conoscere la diversità fra ecosistemi (naturali e antropizzati, locali e di altre aree geografiche).
- Conoscere la diversità dei viventi e dei loro comportamenti.
- Conoscere le percezioni umane (luminose, sonore, tattili, di equilibrio...) e le loro basi biologiche.
- Conoscere l'anatomia e la fisiologia del corpo umano.
- Conoscere i comportamenti che concorrono ad un corretto stile di vita.
- Sapersi comportare correttamente nei confronti dell'ambiente sociale e naturale.
- Aver cura del proprio corpo sapendo effettuare scelte adeguate di comportamenti e abitudini.

MUSICA

- Saper esplorare, discriminare ed elaborare eventi sonori concreti ed astratti dal punto di vista qualitativo (timbro, altezza, intensità), spaziale ossia secondo il timbro, l'altezza, l'intensità ed in riferimento alla loro fonte.
- Saper utilizzare la voce, gli oggetti sonori e gli strumenti musicali secondo diverse possibilità espressive, imparando ad ascoltare sé stessi e gli altri.
- Saper articolare combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche; le esegue con la voce, il corpo e gli strumenti; le trasforma in brevi e semplici forme rappresentative.
- Saper eseguire, da solo o in gruppo, semplici brani vocali appartenenti a generi e culture differenti.
- Saper riconoscere gli elementi linguistici costitutivi di un semplice brano musicale (ritmo, timbro, melodia) sapendoli poi utilizzare.
- Saper apprezzare la valenza estetica e saper riconoscere il valore funzionale/emozionale di ciò che si fruisce.
- Saper applicare varie strategie descrittive (orali, scritte, grafiche) all'ascolto di brani musicali.

ARTE E IMMAGINE

- Saper utilizzare gli elementi grammaticali di base del linguaggio visuale per osservare, descrivere, leggere le immagini.
- Saper produrre e rielaborare in modo creativo le immagini attraverso tecniche, materiali e strumenti diversi (grafico-pittorici, plastici).
- Saper leggere gli aspetti formali di alcune opere e saper apprezzare opere d'arte e oggetti di artigianato provenienti da altri Paesi diversi dal proprio.
- Saper riconoscere i principali beni artistico - culturali presenti nel proprio territorio e mette in atto pratiche di rispetto e salvaguardia.

TECNOLOGIA

- Saper esplorare ed interpretare il mondo fatto dall'uomo, individuare le funzioni di un artefatto e di una semplice macchina, usare oggetti e strumenti coerentemente con le loro funzioni dopo aver acquisito i fondamentali principi di sicurezza.
- Saper realizzare oggetti seguendo una definita metodologia progettuale cooperando con i compagni e valutando il tipo di materiali in funzione dell'impiego.
- Saper esaminare oggetti e processi in relazione all'impatto con l'ambiente e rilevare segni e simboli comunicativi analizzando i prodotti commerciali.
- Saper rilevare le trasformazioni di utensili e processi produttivi e inquadrarli nelle tappe più significative della storia dell'umanità, osservando oggetti del passato.
- Essere in grado di usare nuove tecnologie ed i linguaggi multimediali per sviluppare il proprio lavoro in più discipline, per presentarne i risultati ed anche potenziare le proprie capacità comunicative.
- Saper utilizzare strumenti informatici e di comunicazione in situazioni significative di gioco e di relazione con gli altri.

SCIENZE MOTORIE

- Possedere consapevolezza di sé e attraverso l'osservazione e l'ascolto del proprio corpo, la padronanza degli schemi motori e posturali, sapendosi adattare alle variabili spaziali, temporali e coordinative
- Saper utilizzare il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmico - musicali.
- Sperimentare una pluralità di esperienze che permettano di conoscere ed apprezzare i giochi sportivi.
- Sperimentare, in forma semplificata, diverse gestualità tecniche.
- Sapersi muovere nell'ambiente di vita e di scuola rispettando alcuni criteri di sicurezza per sé e per gli altri.
- Saper riconoscere alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo.
- Saper comprendere all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport il valore delle regole e l'importanza di rispettarle, nella consapevolezza che la correttezza e il rispetto reciproco sono aspetti irrinunciabili nel vissuto di ogni esperienza ludico-sportiva.

INSEGNAMENTO RELIGIONE CATTOLICA

- Saper riflettere su Dio Creatore e Padre, sugli elementi fondamentali della vita di Gesù e saper collegare i contenuti principali del Suo insegnamento alle tradizioni dell'ambiente in cui si vive, riconoscere il significato cristiano del Natale e della Pasqua, traendone motivo per interrogarsi rispetto al modo in cui si percepisce e si vive tali festività.
- Riconoscere nella Bibbia, libro sacro per Ebrei e cristiani, un documento fondamentale per la cultura occidentale, distinguendola da altre tipologie di testi, tra cui quelli di altre religioni: identificare caratteristiche essenziali di un brano biblico, saper farsi accompagnare nell'analisi delle pagine più accessibili, per collegarle alla propria esperienza culturale ed esistenziale.
- Saper confrontare la propria esperienza religiosa con quella di altre persone e distinguere la specificità della proposta di salvezza del Cristianesimo; identificare nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo e cercano di metterne in pratica l'insegnamento; cogliere il valore specifico dei Sacramenti e interrogarsi sul significato che essi hanno nella vita dei cristiani.

A chi non volesse avvalersi dell'insegnamento della Religione Cattolica il Comprensivo, come previsto dalla normativa, offre la possibilità di frequentare un'ora settimanale di "Attività alternativa".

SCUOLA SECONDARIA

La scuola secondaria di primo grado intende accompagnare gli alunni attraverso un percorso di crescita personale basato su alcune scelte educative importanti:

1. Costruire una solida preparazione di base, favorendo l'acquisizione consapevole di saperi e competenze ritenuti essenziali
2. Prevenire le forme di disagio che possono capitare durante la crescita, l'apprendimento scolastico, nel passaggio tra ordini di scuola
3. Promuovere e rafforzare l'autonomia personale in ambito scolastico, sia per gli aspetti relativi all'uso e alla gestione degli strumenti, delle tecniche e del tempo nelle varie attività scolastiche, sia per quelli relativi alle conoscenze, alla gestione delle emozioni nei rapporti.
4. Favorire la relazione interpersonale nel riconoscimento e nel rispetto delle diversità.
5. Educare al confronto, alla condivisione, al rispetto delle regole della convivenza civile.
6. Promuovere il benessere in ogni alunno:
7. Riconoscere, accanto a possibili disabilità di vario tipo, le risorse da valorizzare;
8. Conoscere e valorizzare le varie identità culturali e costruire percorsi di accoglienza, alfabetizzazione ed integrazione degli alunni stranieri;
9. Conoscere e sperimentare le diverse forme di comunicazione espressiva
10. sviluppare negli alunni il senso di identità' e di appartenenza in un' ottica di formazione di una cittadinanza attiva e consapevole.
11. Conoscere i linguaggi e gli strumenti multimediali della nostra società e sperimentare l'utilizzo consapevole di alcuni di essi.
12. Rispettare l'ambiente, conoscendone fragilità, problematiche, potenzialità.

IN USCITA DALLA SCUOLA SECONDARIA

ITALIANO

CONOSCENZE

Ascoltare

- Conoscere le diverse tipologie di testi semplici e complessi.
- Conoscere le diverse tipologie di informazioni (principali e secondarie).
- Conoscere opportune strategie d'attenzione e comprensione.

Parlare

- Conoscere le diverse situazioni comunicative e i registri linguistici da utilizzare a seconda della situazione.
- Conoscere la logica interna di un testo semplice e complesso letto e/o ascoltato.

COMPETENZE

Ascoltare

- Saper comprendere il significato globale di testi complessi appartenenti alle varie tipologie esaminate.
- Saper selezionare le informazioni principali e quelle secondarie.
- Saper adottare opportune strategie d'attenzione e comprensione

Parlare

- Saper intervenire in modo pertinente, produttivo e con chiarezza nelle situazioni comunicative utilizzando diversi registri linguistici a seconda della situazione.
- Saper riferire in ordine logico e nel modo più puntuale possibile il contenuto di un testo semplice e complesso letto e/o ascoltato.

Leggere

- Conoscere le diverse strategie di lettura a seconda dei vari tipi di testo e delle situazioni (lettura veloce, lettura espressiva..).
- Conoscere le strutture grammaticali e sintattiche. Conoscere l'organizzazione del periodo.
- Conoscere le caratteristiche delle varie tipologie testuali.

Scrivere

- Conoscere le caratteristiche testuali delle più consuete tipologie di comunicazione scritta (testi di tipo narrativo, descrittivo, espressivo e argomentativo).
- Conoscere le strutture grammaticali (ortografiche e morfo-sintattiche).
- Conoscere il lessico specifico relativo alle diverse situazioni comunicative.

Leggere

- Saper applicare diverse strategie di lettura a seconda dei vari tipi di testo e delle situazioni (lettura veloce, lettura espressiva..).
- Saper riconoscere le strutture grammaticali e sintattiche.
- Saper riconoscere l'organizzazione del periodo.
- Saper riconoscere le caratteristiche delle varie tipologie testuali.

Scrivere

- Saper riconoscere e riprodurre le caratteristiche testuali delle più consuete tipologie di comunicazione scritta (testi di tipo narrativo, descrittivo, espressivo e argomentativo).
- Saper produrre testi ben strutturati e corretti da un punto di vista ortografico e morfo-sintattico, in modo autonomo o secondo modelli dati.
- Saper prendere appunti.
- Saper usare il lessico in modo adeguato e creativo.

STORIA

CONOSCENZE

- Conoscere gli aspetti essenziali della metodologia della ricerca e dell'interpretazione storica.
- Conoscere i principali fatti, fenomeni e processi storici relativi alla Storia medievale, moderna e contemporanea.
- Conoscere i nessi di relazione causa-effetto.
- Conoscere le categorie basilari della Storia.
- Conoscere i fondamenti e le istituzioni della vita sociale, civile e politica anche nella loro evoluzione storica.
- Conoscere il passato per comprendere meglio il presente.
- Conoscere i termini specifici del linguaggio disciplinare.

COMPETENZE

- Saper comprendere aspetti essenziali della metodologia della ricerca e dell'interpretazione storica
- Saper riconoscere i principali fatti, fenomeni e processi storici relativi alla Storia medievale, moderna e contemporanea, collocandoli nel tempo e nello spazio
- Saper individuare relazioni e confronti tra fatti storici principali e quelli legati alle radici storiche della realtà locale e regionale.
- Saper riconoscere le strutture basilari della Storia.
- Saper comprendere i fondamenti e le istituzioni della vita sociale, civile e politica anche nella loro evoluzione storica.
- Saper usare il passato per comprendere meglio il presente.
- Saper utilizzare termini specifici del linguaggio disciplinare.

GEOGRAFIA

CONOSCENZE

- Conoscere e comprendere l'organizzazione del territorio.
- Conoscere le trasformazioni apportate dall'uomo sul territorio utilizzando carte e immagini.
- Conoscere l'uso di vari strumenti e rappresentare fenomeni con metodi cartografici.
- Conoscere gli aspetti e i problemi dell'interazione uomo-ambiente nel tempo.
- Conoscere le informazioni relative a fatti e fenomeni geografici generali che riguardano la Regione Veneto, l'Italia, l'Europa e il Mondo.
- Conoscere le connessioni fra ambiente e situazioni storiche, economiche e politiche.
- Conoscere la terminologia specifica della disciplina.

COMPETENZE

- Saper analizzare mediante l'osservazione diretta/indiretta un territorio per comprendere la sua organizzazione.
- Saper riconoscere le trasformazioni apportate dall'uomo sul territorio utilizzando carte e immagini.
- Sapersi orientare con l'uso di vari strumenti e rappresentare fenomeni con metodi cartografici.
- Saper individuare aspetti e problemi dell'interazione uomo-ambiente nel tempo.
- Saper utilizzare informazioni relative a fatti e fenomeni geografici generali che riguardano la Regione Veneto, l'Italia, l'Europa e il Mondo e ricavarne valutazioni di ordine qualitativo.
- Saper individuare connessioni fra ambiente e situazioni storiche, economiche e politiche.
- Saper utilizzare correttamente la terminologia specifica della disciplina.

INGLESE

CONOSCENZE

Ascolto (comprensione orale)

- Comprendere i punti essenziali di un discorso, a condizione che venga usata una lingua chiara e che si parli di argomenti familiari, inerenti alla scuola, al tempo libero, ecc.
- individuare l'informazione principale di programmi radiofonici o televisivi su avvenimenti di attualità o su argomenti che riguardano i propri interessi, a condizione che il discorso sia articolato in modo chiaro.
- Individuare, ascoltando, termini ed informazioni attinenti a contenuti di studio di altre discipline

Parlato (Produzione e interazione orale)

- Descrivere o presentare persone, condizioni di vita o di studio, compiti quotidiani, indicare che cosa piace o non piace; esprimere un'opinione e motivarla con espressioni e frasi connesse in modo semplice.
- Interagire con uno o più interlocutori, comprendere i punti chiave di una conversazione ed esporre le proprie idee in modo chiaro e comprensibile.
- Gestire conversazioni di routine, facendo domande e scambiando idee e informazioni in situazioni quotidiane prevedibili

Lettura (comprensione scritta)

- Leggere ed individuare informazioni esplicite in brevi testi di uso quotidiano e in lettere personali.
- Leggere globalmente testi relativamente lunghi per trovare informazioni specifiche relative ai propri interessi e a contenuti di studio di altre discipline
- Leggere testi riguardanti istruzioni per l'uso di un oggetto, per lo svolgimento di giochi, per attività collaborative.
- Leggere brevi storie, semplici biografie e testi narrativi più ampi in edizioni graduate..

Scrittura (produzione scritta)

- Produrre risposte a questionari e formulare domande su testi.
- Raccontare per iscritto esperienze, esprimendo sensazioni ed opinioni con frasi semplici
- Scrivere brevi lettere personali adeguate al destinatario e brevi resoconti che si avvalgano di lessico sostanzialmente appropriato e di sintassi elementare

Riflessione sulla lingua e sull'apprendimento

- Rilevare semplici regolarità e differenze nella forma di testi scritti di uso comune.
- Confrontare parole e strutture relative a codici verbali diversi.
- Rilevare semplici analogie o differenze tra comportamenti ed usi legati a lingue diverse.
- Riconoscere come si apprende e cosa ostacola il proprio apprendimento

COMPETENZE

Traguardi per lo sviluppo delle competenze (A2 QCER)

- L'alunno comprende oralmente e per iscritto i punti essenziali di testi in lingua standard su argomenti familiari o di studio che affronta normalmente a scuola e nel tempo libero.
- Descrive oralmente situazioni, racconta avvenimenti ed esperienze personali, espone argomenti di studio.
- Interagisce con uno o più interlocutori in contesti familiari e su argomenti noti.
- Legge semplici testi con diverse strategie adeguate allo scopo.
- Legge testi informativi e ascolta spiegazioni attinenti a contenuti di studio di altre discipline.
- Scrive semplici resoconti e compone brevi lettere o messaggi rivolti a coetanei e familiari
- Individua elementi culturali veicolati dalla lingua materna o di scolarizzazione e li confronta con quelli veicolati dalla lingua straniera, senza atteggiamenti di rifiuto.
- Affronta situazioni nuove attingendo al suo repertorio linguistico; usa la lingua per apprendere argomenti anche di ambiti disciplinari diversi e collabora fattivamente con i compagni nella realizzazione di attività e progetti.
- Autovaluta le competenze acquisite ed è consapevole del proprio modo di apprendere,

FRANCESE

CONOSCENZE

Ascolto (comprensione orale)

- Comprendere istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano se pronunciate chiaramente e identificare il tema generale di brevi messaggi orali in cui si parla di argomenti conosciuti.
- Comprendere brevi testi multimediali identificandone parole chiave e il senso generale.

Parlato (Produzione e interazione orale)

- Descrivere persone, luoghi e oggetti familiari utilizzando parole e frasi già incontrate ascoltando o leggendo.
- - Riferire semplici informazioni afferenti alla sfera personale, integrando il significato di ciò che si dice con mimica e gesti.
- - Interagire in modo comprensibile con un compagno o un adulto con cui si ha familiarità utilizzando espressioni e frasi adatte alla situazione

Lettura (comprensione scritta)

- Comprendere testi semplici di contenuto familiare e di tipo concreto e trovare informazioni specifiche in materiali di uso corrente.

Scrittura (produzione scritta)

- Scrivere testi brevi e semplici per raccontare le proprie esperienze, per fare gli auguri, per ringraziare o per invitare qualcuno, anche con errori formali che non compromettano però la comprensibilità del messaggio.

Riflessione sulla lingua e sull'apprendimento

- Osservare le parole nei contesti d'uso e rilevare eventuali variazioni di significato
- Osservare la struttura delle frasi e mettere in relazione costrutti e intenzioni comunicative.
- Confrontare parole e strutture relative a codici verbali diversi
- Riconoscere i propri errori e i propri modi di apprendere le lingue

COMPETENZE

Traguardi per lo sviluppo delle competenze (A1 QCER)

- L'alunno comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari.
- Comunica oralmente in attività che richiedono solo uno scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti familiari e abituali.
- Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente.
- Legge brevi e semplici testi con tecniche adeguate allo scopo.
- Chiede spiegazioni, svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante.
- Stabilisce relazioni tra semplici elementi linguistico-comunicativi e culturali propri delle lingue di studio.
- Confronta i risultati conseguiti in lingue diverse e le strategie utilizzate per imparare.

MATEMATICA

CONOSCENZE

- Conoscere gli insiemi numerici N, Z, Q, I e le operazioni con essi.
- Conoscere il sistema di numerazione romana.
- Conoscere il significato di rapporto, grandezza derivata e le tecniche risolutive di proporzioni e percentuali.
- Conoscere il concetto di proporzionalità diretta ed inversa.
- Conoscere il calcolo letterale.
- Conoscere il concetto di funzione.

SPAZIO E FIGURE

- Conoscere gli enti fondamentali della geometria.
- Conoscere le figure geometriche poligonali e non, e i loro elementi significativi.
- Conoscere le principali trasformazioni geometriche (rotazione, traslazione, simmetria).
- Conoscere il piano cartesiano.
- Conoscere i concetti di riduzione e ingrandimento in scala.
- Conoscere i concetti di perimetro e area di figure piane.
- Conoscere i concetti di superfici e volume di figure solide.

COMPETENZE

NUMERI

- Saper utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico e algebrico.

- Saper descrivere, classificare e rappresentare figure geometriche, calcolarne perimetri, aree e volumi.
- Saper individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi.

RELAZIONI, MISURE, DATI E PREVISIONI

- Conoscere le principali unità di misura per lunghezze, angoli, aree, capacità, intervalli temporali, masse/pesi.
- Conoscere il concetto di probabilità di eventi.
- Conoscere vari tipi di grafici.
- Conoscere le nozioni di frequenza, media aritmetica, moda, mediana.
- Saper analizzare dati e saperli interpretare anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche.

Tutte le **conoscenze** contribuiranno al raggiungimento di due fondamentali **competenze**:

- Sapersi esprimere con il linguaggio specifico della disciplina
- Saper applicare gli strumenti della matematica in diversi ambiti dell'esperienza quotidiana.

SCIENZE

CONOSCENZE

- Conoscere il metodo sperimentale.
- Conoscere le tecniche di sperimentazione, di raccolta e di analisi dati.
- Conoscere i più comuni strumenti di laboratorio.
- Conoscere le relazioni e i processi di cambiamento degli organismi viventi.
- Conoscere il senso della classificazione.
- Comprendere la funzione fondamentale della biodiversità.
- Conoscere i livelli di organizzazione cellulare.
- Conoscere l'anatomia, la fisiologia e la patologia degli apparati del corpo umano.

COMPETENZE

- Saper osservare, descrivere ed analizzare fenomeni della realtà e aspetti della vita quotidiana, formulare e verificare ipotesi.
- Acquisire una visione della vita e dell'ambiente come sistema dinamico di specie viventi che interagiscono tra loro.
- Pervenire ad una visione organica del corpo umano sia a livello macroscopico che microscopico per assumere comportamenti responsabili in relazione al proprio stile di vita e alla promozione della salute.

Tutte le **conoscenze** contribuiranno al raggiungimento di due fondamentali **competenze**:

- Sapersi esprimere con il linguaggio specifico della disciplina
- Utilizzare il proprio patrimonio di conoscenze per comprendere le problematiche scientifiche di attualità relative anche all'intervento antropico negli ecosistemi.

MUSICA

- Saper partecipare alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di brani musicali e vocali.
- Conoscere diversi sistemi di notazione ed utilizzare quello eurocentrico.
- Comprendere eventi, materiali, opere musicali.
- Distinguere gli aspetti formali e strutturali insiti negli eventi e nei materiali musicali
- Saper agire trasversalmente con gli altri saperi dell'area artistico - creativa nella produzione-creazione di nuove esperienze personali anche nell'uso di strumenti musicali

ARTE E IMMAGINE

- Saper utilizzare gli elementi grammaticali di base del linguaggio visuale per leggere e comprendere le immagini.
- Saper leggere le opere più significative prodotte nell'arte antica, medioevale, moderna e contemporanea, sapendole collocare nei rispettivi contesti storici, culturali e ambientali.
- Saper riconoscere il valore culturale di immagini, di opere, di oggetti artigianali, prodotti in Paesi diversi dal proprio.
- Saper riconoscere gli elementi principali del patrimonio culturale, artistico e ambientale del proprio territorio.
- Diventare sensibili ai problemi della tutela e conservazione del patrimonio artistico.
- Saper realizzare un elaborato personale creativo, applicando le regole del linguaggio visivo, utilizzando tecniche e materiali differenti anche con l'integrazione di più media e codici espressivi.
- Saper descrivere e commentare opere d'arte, beni culturali, immagini statiche e multimediali, utilizzando linguaggio verbale specifico.

TECNOLOGIA

- Essere in grado di descrivere e classificare utensili e macchine cogliendone la diversità in relazione al funzionamento ed al tipo di energia e di controllo che richiedono per il funzionamento.
- Conoscere le relazioni forma/funzioni/materiale attraverso esperienze personali, anche se molto semplici, di progettazione e realizzazione.

- Essere in grado di realizzare un semplice progetto per la costruzione di un oggetto coordinando risorse materiali ed organizzative per raggiungere uno scopo.
- Saper eseguire la rappresentazione grafica in scala di pezzi meccanici o di oggetti usando il disegno tecnico.
- Iniziare a capire i problemi legati alla produzione di energia e sviluppare sensibilità per i problemi economici, ecologici e della salute, legati alle varie forme e modalità di produzione.
- Essere in grado di usare le nuove tecnologie e linguaggi multimediali per supportare il proprio lavoro, avanzare ipotesi, per autovalutarsi e per presentare i risultati del lavoro.
- Saper ricercare informazioni ed essere in grado di selezionarle e sintetizzarle, sviluppare le proprie idee utilizzando le TIC ed essere in grado di condividerle con gli altri.

SCIENZE MOTORIE

- Costruire la propria identità personale e la consapevolezza delle proprie competenze motorie e dei propri limiti, attraverso l'attività di gioco motorio e sportivo.
- Saper utilizzare gli aspetti comunicativo - relazionali del linguaggio corporeo-motorio-sportivo, oltre allo specifico della corporeità, delle sue funzioni e del consolidamento e sviluppo delle abilità motorie e sportive.
- Possedere conoscenze e competenze relative all'educazione alla salute, alla prevenzione ed alla promozione di corretti stili di vita.
- Essere capace di integrarsi nel gruppo, di cui condividere e rispettare le regole, dimostrando di accettare e rispettare l'altro.
- Essere capace di assumersi responsabilità nei confronti delle proprie azioni e di impegnarsi per il bene comune.
- Saper sperimentare i corretti valori dello sport (fair play) e rinunciare a qualunque forma di violenza, attraverso il riconoscimento e l'esercizio di tali valori in contesti diversificati.

INSEGNAMENTO RELIGIONE CATTOLICA

- Sapere porre domande sul significato della vita e sull'esistenza di una realtà oltre la morte e oltre la dimensione fisica da noi sperimentata.
- Essere consapevoli dell'intreccio tra dimensione religiosa e dimensione culturale, imparando a distinguere gli elementi originari della fede dalle contaminazioni storiche, politiche e popolari; comprendendo allo stesso tempo la necessità dell'inculturazione della fede.
- Saper interagire con persone di religione differente, sviluppando un'identità capace di accoglienza, confronto e dialogo.
- Iniziare ad approcciarsi alla Bibbia con criteri interpretativi consapevoli e globali, individuando nelle vicende del popolo di Israele l'inizio della storia della salvezza.
- Comprendere la vita, l'insegnamento e il significato dei gesti di Gesù a partire dal contesto storico-culturale in cui si è trovato ad operare; approfondire, inoltre, la figura di Gesù come elemento centrale della fede cristiana, come Figlio di Dio, rivelatore del Padre e attuatore, tramite la Croce, del Suo progetto di salvezza.
- Riconoscere la Chiesa cristiana come elemento di comunione tra Dio e gli uomini e tra le persone stesse, voluto da Dio per continuare la missione di Gesù; comprendere inoltre il significato dei vari compiti e ruoli al suo interno e la loro pari dignità pur in una diversa specificità.
- Saper ricostruire le vicende fondamentali della storia della Chiesa e comprendere come sia inevitabile che essa diventi un'istituzione che comporta elementi giuridici, economici e gerarchici, consapevoli comunque che questi possono essere usati per il bene comune o decadere nell'esercizio del potere.
- Saper individuare il nucleo essenziale della proposta di vita cristiana e saperlo confrontare con le spinte edoniste, consumiste e trasgressive proposte dai media, maturando consapevolezza sulla centralità delle relazioni nella realizzazione personale.
- Saper comprendere i valori di base di alcuni testimoni cristiani del nostro tempo, riconoscendo le implicazioni etiche della fede cristiana che portano a scelte di vita progettuali responsabili.
- Riconoscere la novità e la centralità del messaggio delle *Beatitudini*, cogliendone l'invito a porsi nella giusta dimensione nel rapporto con Dio e con l'altro e a fare le cose con amore e non per dovere.

A chi non volesse avvalersi dell'insegnamento della Religione Cattolica il Comprensivo, come previsto dalla normativa, offre la possibilità di frequentare un'ora settimanale di "Attività alternativa".

I docenti, per ottemperare a quanto disposto dalle "Nuove Indicazioni per il curricolo 2012" che invitano ad una "programmazione orientata sulle otto competenze chiave europee per l'apprendimento permanente", hanno ritenuto opportuno trovare modalità condivise di attuazione delle "Nuove indicazioni" nei *Piani di lavoro annuale* dei singoli docenti e così, per quanto riguarda la Scuola Secondaria di primo grado, si sono accordati per elaborare ed inserire nella programmazione di ciascuna disciplina alcune UDA su cui far lavorare i ragazzi per il raggiungimento di specifiche competenze europee. I risultati positivi ottenuti lo scorso anno ha indotto i docenti a riproporre l'esperienza anche in quest'anno scolastico, consapevoli di quanto il procedere non come singoli docenti, ma in collaborazione tra colleghi, costituisca un irrinunciabile valore aggiunto.

A partire dallo scorso anno, avvalendosi di quanto consentito dalla normativa sull'autonomia scolastica in merito all'organizzazione dell'orario settimanale delle lezioni, il Consiglio di Istituto, su indicazione del Collegio dei Docenti, ha approvato l'adozione per gli ordini di Scuola Primaria e Secondaria di unità orarie non coincidenti con i 60' e più precisamente, unità orarie di 56' alla Primaria e 54' alla Secondaria, dal lunedì al venerdì, con restituzione da parte di ciascuno dei docenti di due unità di lezione per ogni settimana in progetti di recupero/rinforzo o attività trasversali alle discipline!

Ambiti progettuali del PTOF

Per raggiungere obiettivi di miglioramento generali, oltre a quelli specifici individuati nel Piano di Miglioramento come intervento per risolvere le criticità emerse nel RAV, i docenti proporranno seguenti progetti, laboratori, attività:

INFANZIA			
PROGETTI 2018/19		P. ESTERNO	COSTI
ACQUATICITA'	4 e 5 anni	PISCINA	FAMIGLIE
PONTE INFANZIA/PRIMARIA BOJON	5 anni	NO	FIS
MUSICA	tutte le classi	SI	FAMIGLIE
ALFABILANDIA IPDA	5 anni	NO	FIS
COSTRUIAMO IL PENSIERO MATEMATICO "BIN" 5 anni		NO	FIS
TEATRO A SCUOLA	tutte le classi	SI	FAMIGLIE
NATALE	tutte le classi	NO	GRATUITO
GIOCHI CON LA CRETA	tutte le classi	NO	FIS
BIBLIOTECA	tutte le classi	NO	FIS
IL NOSTRO GIARDINO CI RACCONTA	4 e 5 anni	NO	GRATUITO

PRIMARIA			
PROGETTI 2018/19		P. ESTERNO	COSTI
PONTE INFANZIA / PRIMARIA		NO	FIS
PONTE PRIMARIA / SECONDARIA		NO	FIS
PSICOMOTRICITA' (PRIME E SECONDE)		SI	Q ISCRIZ
LETTORATO INGLESE (TERZE, QUARTE, QUINTE)		SI	Q ISCRIZ
PROGETTO VIOLINO/VIOLONCELLO (CLASSI A T. PIENO)		SI	FAMIGLIE
PROPEDEUTICA MUSICALE (CLASSI A T. NORMALE)		SI	FAMIGLIE
PROGETTI DI ALFABETIZZAZIONE ALUNNI NAI		NO	FIS
INTERVENTI DI MEDIATORI E FACILITATORI LINGUISTICI		SI	Q ISCRIZ
PROGETTO DI PLESSO: "LE EMOZIONI" (TUTTE LE CLASSI) Campol		NO	FIS
PROGETTO COPING POWER (superv.specialisti est) classe 2C Campol		SI	FIS
PROGETTO VERITAS CLASSI 2A-2C-2D-3A Campolongo		SI	GRATUITO
IL SOGNO DI STEFANO CLASSI 5A E 5C Campolongo		SI	GRATUITO
PROGETTO MUSICA: STRUMENTI A FIATO 5A E 5B BOJON		SI	FAMIGLIE
PROGETTO PROPEDEUTICA MUSICALE: 1A, 2A, 3A, 4A BOJON		SI	FAMIGLIE
PROGETTO CITTADINANZA ATTIVA: OGGI ALUNNI, DOMANI... CITTADINI. (TUTTE LE CLASSI) BOJON		NO	GRATUITO
LABORATORI SCIENTIFICI (TUTTE LE CLASSI) BOJON		SI	FAMIGLIE
PROGETTO COPING POWER (superv.specialisti est) 1C e 2C BOJON		SI	FIS
A SCUOLA DI GUGGENHEIM CLASSI 4 ^A E 4C BOJON		SI	FAMIGLIE
UN, DUEX, TROIS, FRANCAIS. 2C E 2D BOJON		SI	FIS
IL LIBRO DI ESTER CLASSI TERZE BOJON		NO	GRATUITO
LABORATORI CREATIVI CON L'ARGILLA BOJON		SI	FIS
FAMILY RUN		NO	FAMIGLIE

SECONDARIA		
PROGETTI 2018/19	P. ESTERNO	COSTI
PROGETTO PONTE	NO	FIS
PROGETTO ORIENTAMENTO	SI	FIS
LETTORATO MADRELINGUA INGLESE TUTTE LE CLASSI	SI	Q. ISCRIZ
LETTORATO MADRELINGUA FRANCESE TUTTE LE CLASSI	SI	Q. ISCRIZ
TEATRO LINGUA INGLESE SECONDE E TERZE TUTTE LE CLASSI	SI	FAMIGLIE
TEATRO LINGUA FRANCESE SECONDE E TERZE TUTTE LE CLASSI	SI	FAMIGLIE
LABORATORIO MUSICALE ORCHESTRA	SI	FIS
GIOCHI MATEMATICI TUTTE LE CLASSI	NO	FIS
LEGGI TU CHE LEGGO ANCH'IO TERZE	NO	GRATUITO
EDUCAZIONE AFFETTIVITA' SECONDE	SI	FIS
EDUCAZIONE AFFETTIVITA' E SESSUALITA' TERZE	SI	FIS
NON CADERE NELLA RETE PRIME E SECONDE	NO	FIS
AVIS SECONDE	SI	GRATUITO
TRINITY	NO	FAMIGLIE
ANPI CLASSI TERZE	SI	GRATUITO
SETTIMANA DELLO SPORT TUTTE LE CLASSI	SI	GRATUITO
SCOPRO COSA MANGIO seconde Campolongo	NO	GRATUITO
CRESCERE CONSUMATORI DIGITALI SECONDE Campolongo	NO	GRATUITO
ASCOLTARE LE IMMAGINI SENZA CONFINI prime Campolongo e terze	NO	GRATUITO
FAMILY RUN	NO	GRATUITO
GIOCHI DI TERRA classi Campolongo	NO	FIS
CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI E DELLE RAGAZZE	NO	FIS
L'ACQUA SIAMO NOI CLASSI TERZE CAMPOLONGO	NO	GRATUITO
RADIOAMATORI CONTATTO ARISS	SI	GRATUITO
RECUPERO DI ITALIANO E MATEMATICA	NO	FIS
INCONTRIAMOCI OLTRE LE DIFFERENZE	NO	GRATUITO
PREPARAZIONE ESAMI	NO	FIS
IMPARO LA MATEMATICA corso a Ca	NO	FIS
IMPARO LA MATEMATICA corso b Campolongo	NO	FIS
PRE-ORIENTAMENTO classi prime secondaria	SI	Q.ISCRIZ
A SCUOLA DI GUGGENHEIM seconde plesso Campolongo	NO	GRATUITO
A B C INFORMATIZZIAMO	NO	

Inclusione ed Intercultura

L'Istituto è impegnato da anni sul fronte dell'accoglienza e inserimento degli alunni non italofofoni. Il numero degli studenti stranieri in questi anni è cresciuto ed è diventato una presenza sempre più significativa nel nostro territorio, rappresentando un'occasione importante di crescita culturale e di educazione ai valori della tolleranza e della solidarietà per tutti. Il nostro Comprensivo è inserito nella "Rete degli Istituti della Riviera del Brenta per l'Intercultura", con cui ha sottoscritto un **Protocollo di accoglienza per alunni stranieri** per uniformare le procedure e mettere a frutto le risorse. L'educazione interculturale è un orientamento educativo rivolto a tutti gli alunni, è una finalità generale di tutto il progetto educativo e tutte le discipline possono favorire il suo raggiungimento. Per questo motivo la presentazione di progetti che permettano l'incontro tra le culture presenti nella scuola e che educino al rispetto delle loro differenze è un punto di partenza importante per l'integrazione degli alunni stranieri. La diversità è accolta come un punto di forza, di curiosità e di allargamento degli orizzonti culturali, per motivare ed ampliare l'apprendimento non solo dell'alunno straniero ma di tutta la classe. L'insegnamento, con il suo intento di allargare l'orizzonte culturale di ciascuno, la riflessione sul passato, il presente e il futuro di ogni popolo per l'eliminazione dei pregiudizi, si ritengono tematiche fondamentali per sensibilizzare la persone all'apertura verso culture diverse. L'educazione culturale, che riguarda tutti i plessi dell'Istituto, ha lo scopo di promuovere negli alunni:

- a) l'autostima e la capacità di cooperare;
- b) il desiderio di conoscere altre persone e culture;
- c) il rispetto per l'originalità e la diversità di ciascuno;
- d) il desiderio di comunicare le proprie esperienze;
- e) la conoscenza, l'accettazione, la valorizzazione della propria e dell'altrui cultura;
- f) l'identità personale, culturale, ambientale di sé e degli altri.

L'attuazione del diritto – dovere all'istruzione rientra in un preciso quadro legislativo (D.L. 286/1998, D.P.R. 394/1999 – Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri; La via italiana per la scuola interculturale e l'integrazione degli alunni stranieri; C.M. n° 2/2010; C.M. n° 465/2012) che richiede “il necessario adeguamento dei programmi in base al livello di competenze dell'alunno e l'adozione di specifici interventi individualizzati”.

Per questo gli insegnanti di classe compilano per gli studenti neo – arrivati in Italia (NAI), il **Piano Didattico Personalizzato** (P.D.P.), attraverso il quale formalizzano la personalizzazione dei percorsi didattici, in un'ottica di promozione del successo formativo e di riduzione del ritardo scolastico.

Le attività che il nostro istituto realizza sono:

- Accoglienza alunni stranieri;
- Intervento di mediatori linguistici culturali in collaborazione con i Servizi Sociali del Comune;
- Corsi e Laboratori Linguistici di italiano L2 per alunni stranieri;
- Biblioteca interculturale;
- Materiali per l'iscrizione e le varie pratiche scolastiche tradotti in lingue diverse;
- Corsi di aggiornamento per i docenti.

Ovviamente come si legge nel “Protocollo di Rete per l'accoglienza di alunni stranieri” per questi alunni dovranno essere adottati criteri di valutazione particolari che tengano conto dell'accertamento dei prerequisiti e delle difficoltà iniziali di inserimento nella nuova realtà culturale e scolastica dovute alla non conoscenza della lingua italiana. Sarà cura dei Consigli di Classe / Team di docenti operare affinché tali alunni di recente immigrazione che partono da una evidente situazione di svantaggio possano comunque avere una valutazione, almeno nelle materie più pratiche o operative, come Educazione Fisica, Educazione Artistica, Educazione Tecnica, Educazione Musicale e, in alcuni casi, Lingua Straniera e Matematica. Il Consiglio di Classe/Team di docenti potrà progettare percorsi individualizzati che contemplino una temporanea ed iniziale esclusione dal curriculum di alcune discipline che presuppongano una più specifica competenza linguistica e, in loro luogo, predisporre attività di alfabetizzazione e/o consolidamento linguistico. Alla fine del secondo quadrimestre sarà necessario esprimere una valutazione sommativa in tutte le discipline che però non potrà essere la semplice media dei voti delle varie prove, ma dovrà tener conto del raggiungimento degli obiettivi trasversali come impegno, partecipazione, progressi rispetto alla situazione iniziale, particolari condizioni di disagio. Per gli alunni arrivati da poco tempo dalla fine dell'anno scolastico (aprile-maggio) e non abbiano alcuna conoscenza della lingua italiana si potrà procedere alla valutazione di alcune discipline ed ammettere, comunque, l'alunno alla classe successiva per continuare il rapporto di socializzazione con il gruppo classe per non interrompere il percorso formativo. Per gli alunni, infine, che dovranno sostenere gli Esami di licenza il Consiglio di Classe sarà stilata una relazione dettagliata contenente: a) Il percorso scolastico dell'alunno; b) La programmazione proposta per gli alunni che hanno seguito percorsi didattici personalizzati. Al tal proposito si ricorda che gli alunni stranieri non potranno sostenere prove diversificate, secondo quanto previsto dal DPR 122/2009.

D'altro canto, **integrare la “diversità” e valorizzarla** al fine del raggiungimento di una completa promozione umana sono da sempre gli obiettivi che il nostro Istituto si è prefisso anche per i “diversamente abili”. La loro integrazione si muove nel rispetto della legge 104/92 e dell'*Accordo di Programma per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità* (sottoscritto dall'UST di Venezia, dalle Scuole autonome della Riviera del Brenta e del Miranese, dall'Ulss 13 di Dolo-Mirano, dalla Conferenza dei Sindaci e dalla Provincia di

Venezia) che dettano le norme di diritto e le linee operative per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti dei *diversamente abili*.

Convinti che **a differenze individuali vada garantita l'uguaglianza delle opportunità** e che la diversità sia un grande valore per tutti, siamo peraltro consapevoli che solo se lavoriamo insieme alle famiglie e al personale dell'ASL di riferimento è possibile creare le condizioni ottimali per un percorso formativo davvero credibile e per attuare le "Linee guida sull'integrazione degli alunni disabili" emanate dal MIUR il 4/8/09 al fine di migliorare il processo di integrazione degli alunni disabili.

Per questo da sempre abbiamo cercato di creare un ambiente accogliente per favorire il diritto allo studio, il rispetto e l'integrazione sociale di tali alunni, per permettere loro di crescere grazie ad interventi personalizzati da attuare sullo sfondo costante dell'istruzione e della socializzazione.

Presso l'Istituto un GLHI (Gruppo di lavoro per l'handicap), composto dal Dirigente o suo delegato\referente, rappresentanti docenti di sostegno, rappresentanti docenti curricolari, rappresentanti genitori "diversamente abili" più, eventualmente, rappresentante OOSS, rappresentante designato dall'ASL, rappresentante Servizi sociali, opera al fine di promuovere, informare, suggerire quanto sia utile per una piena integrazione della "diversità" e per favorire le strategie più utili alla progettazione di interventi educativo-didattici rispettosi delle potenzialità e dello stile di apprendimento di ciascuno.

Per ogni alunno *diversamente abile* viene predisposto un fascicolo personale dove raccogliere le informazioni significative sul percorso scolastico svolto, sugli obiettivi perseguiti, sulle strategie adottate, per mettere quanti si occupano o si occuperanno del caso nelle condizioni migliori per progettare il percorso formativo. Relativamente al passaggio tra ordini di scuola, vengono realizzati incontri *ad hoc* per consentire continuità operativa e adozione di buone prassi per l'integrazione già collaudate.

Gli insegnanti, consapevoli della corresponsabilità educativa e formativa di tutti i componenti di ciascun team docenti nei confronti della disabilità, sostenuti dalla professionalità degli insegnanti di sostegno assegnati dal Dirigente, operano in team per stabilire e perseguire gli obiettivi inseriti di anno in anno nel *Piano Educativo Individualizzato* redatto, come vuole la normativa, successivamente al *Profilo Dinamico Funzionale* steso dopo un primo periodo di osservazione e valutazione delle potenzialità dell'alunno.

I Team docenti adottano le metodologie didattiche più consone al raggiungimento degli obiettivi fissati sulla base delle potenzialità di ciascuno ed operano a seconda delle circostanze predisponendo:

- azioni di supporto personalizzato durante le attività previste per la classe
- attività specifiche in classe e/o in laboratorio con supervisione di un docente
- utilizzo di sussidi, ausili specifici e software dedicati

Il nostro Istituto, inoltre, fa parte del CTI (Centro territoriale per l'integrazione) Riviera del Brenta al fine di condividere risorse umane e strumentali esistenti nelle singole scuole, attuare nuovi modelli organizzativi e favorire lo scambio di esperienze, materiali e sussidi.

Il nostro comprensivo attiva anche un **Progetto di istruzione domiciliare** nel caso si riscontri la necessità di intervenire presso l'abitazione di un alunno impossibilitato a seguire le lezioni a scuola. I docenti a tal fine si impegnano a trovare la disponibilità di almeno un docente per ordine di scuola (per la quale si riserveranno risorse finanziarie, a carico del bilancio dell'istituzione scolastica, utili per una retribuzione conforme ai dettami del CCNL). Il Progetto potrà prevedere un impegno aggiuntivo di non più di 6 ore settimanali. Si potrà attivare su richiesta della famiglia che dovrà presentare anche un certificato sanitario ospedaliero attestante la patologia in essere e il periodo necessario. l'obiettivo sarà, principalmente, non escludere l'alunno/a dall'attività scolastica e, pertanto, si potranno attivare (se anche la famiglia ne avrà la possibilità) dei collegamenti tramite Skipe per rendere ancora più inclusivo l'intervento stesso. Il lavoro sarà di supporto al programma svolto dalla classe e verterà sulle principali attività didattiche.

Rapporti con le famiglie

Da sempre convinti che il dialogo e la collaborazione con i genitori siano preziose ed insostituibili risorse per la crescita degli studenti sotto tutti i profili, abbiamo previsto diverse opportunità di incontro e colloquio tra docenti e genitori:

GENITORI	Dirigente: colloquio su appuntamento
	INFANZIA: - 2 Assemblee : una a settembre prima dell'avvio dell'anno scolastico (per i nuovi iscritti) e una a gennaio (di presentazione della scuola ai futuri nuovi iscritti). - Assemblea per la presentazione della programmazione e l'elezione dei rappresentanti di classe. - Consigli di interclasse. - Colloqui individuali programmati 2 volte all'anno . - Colloqui su appuntamento.
	PRIMARIA: - due incontri annuali, al termine di ogni quadrimestre, per la consegna dei Documenti di valutazione - due pomeriggi nei mesi di novembre e marzo per colloqui individuali - appuntamenti possibili su richiesta dei genitori - durante le assemblee di classe.
	SECONDARIA: - ricevimento settimanale su appuntamento - due pomeriggi, uno per quadrimestre, riservati ai genitori che al mattino lavorano. - due incontri annuali, al termine di ogni quadrimestre, per la consegna del <i>Documento di valutazione</i> . - durante le assemblee di classe
	Attraverso i rappresentanti negli Organi collegiali: - Consiglio di Istituto, - Consigli di Intersezione, - Interclasse - Consigli di Classe

Attività formative per docenti, personale amministrativo, collaboratori scolastici

Sicurezza
 Autoaggiornamento
 Aggiornamento con esperti

Organizzazione della scuola e Organi collegiali

DIRIGENTE reggente:

Prof.ssa Lia Bonapersona

DSGA :

Sig.ra Maria Bertaggia

Collaboratori:

Prof. Alberto Vianello, vicepresidente

Ins. Anna Pancin, secondo collaboratore

INSEGNANTI:	92
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI:	5
COLLABORATORI:	18
ALUNNI:	966

COLLEGIO DOCENTI: È composto da tutti gli insegnanti ed è presieduto dal Dirigente Scolastico. Programma l'azione educativa al fine di adeguare i programmi ministeriali di insegnamento alle specifiche esigenze ambientali con l'obiettivo di favorire il coordinamento delle attività educative e didattiche. Provvede all'adozione dei libri di testo, promuove iniziative di sperimentazione didattica e di aggiornamento dei docenti. Esercita le sue funzioni nel rispetto della libertà di insegnamento garantita a ciascun docente e tenendo conto delle eventuali proposte e pareri degli altri organi collegiali.

CONSIGLIO DI CLASSE O DI INTERCLASSE: È composto dai docenti delle classi o delle sezioni e da rappresentanti eletti dai genitori degli alunni. Ha durata annuale, assolve al compito di formulare al Collegio dei Docenti proposte in ordine all'azione educativa e didattica, ha l'obiettivo di favorire ed estendere i rapporti reciproci tra docenti, genitori ed alunni. Presidente è il Dirigente Scolastico o un insegnante da lui delegato.

CONSIGLIO DI ISTITUTO: È composto da rappresentanti dei genitori, dei docenti, del personale ATA e dal Dirigente Scolastico. Delibera il bilancio preventivo e consuntivo in ordine all'impiego dei mezzi finanziari, delibera sugli acquisti, adatta il calendario scolastico, indica i criteri per la formazione delle classi, promuove attività extrascolastiche e mantiene i contatti con altre scuole ed istituzioni. E' presieduto da un genitore.

Il Consiglio di Istituto, in carica per il triennio 2017-2020, si compone di:

Genitori: Havari Mario, Saitta Mauro, Mozzato Michela, Corrò Dario, Rampazzo Chiara, Vessio Francesco, Trentin Laura, Gobbi Marco.

Docenti: Ferrarese Renata, Pancin Anna, Marigo Fabiola, Fabris Franco, Boccon Catia, Calore Alessandro, Laudani Giuseppe, Zen Michela.

ATA: Biolo Rosanna, Giantin Giuseppina.

Segreteria

Il personale della segreteria è stato formato e sta utilizzando gli strumenti necessari per attivare e rendere operativa la *Segreteria digitale*, innovazione introdotta dal Ministero per migliorare la conservazione dei documenti e la loro consultazione con obiettivi di dematerializzazione.

Ufficio amministrativo/didattico

Si occupa di alunni, archivio e protocollo, della gestione dei beni patrimoniali, dei contatti esterni (Comune, Ulss, ecc.), supporta la gestione finanziaria e i servizi contabili.

Responsabili: *Alessandra Gregolin, Giuseppe Castellani.*

Ufficio personale

Si occupa del personale a tempo indeterminato e a tempo determinato, stipula contratti con personale esterno per "progetti", gestisce le *Graduatorie provinciali* per l'assunzione di personale docente a tempo determinato, sovrintende all'applicazione della legge 626, ha contatti con Comune, CSA, Ragioneria Provinciale dello Stato, Dipartimento Tesoro, INPDAP (stipendi, TFR, TFS, riscatti, pensioni del personale)

Responsabili: *Rosanna Biolo, Giuseppina Giantin. Gianluca Santaniello.*

Apertura al pubblico

Dal lunedì al venerdì: ore 12.00 – 14.00
giovedì, anche al pomeriggio, ore 15.00 – 16.00

Campolongo Maggiore, 19/12/2018.